



## **Ambito Territoriale di Caccia Pesaro 1**

Strada dei Cacciatori, 48 - 61122 Pesaro (PU)

### **PROGRAMMA ANNUALE DELLE ATTIVITA’ DELL’ATC PS1**

**-anno 2026-**

***L.R. 7/95 art. 19 comma 3***



## **Ambito Territoriale di Caccia Pesaro 1**

Strada dei Cacciatori, 48 - 61122 Pesaro (PU)

### **PROGRAMMA ANNUALE DELLE ATTIVITA' DELL'ATC PS1**

**-anno 2026-**

***L.R. 7/95 art. 19 comma 3***

---

*Marzo 2026*

Il Presente Piano è stato redatto dal Dott. Fabio Piccinetti, in veste di tecnico faunistico, incaricato dal Commissario ad acta dell'A.T.C. PS1.

In fede

Fabio Piccinetti

## **Premessa**

Il presente strumento programmatico costituisce il Programma annuale delle attività che l'ATC PS1 intende realizzare nel corso della stagione 2026/2027, con riferimento alle diverse funzioni che sono state attribuite agli Ambiti Territoriali di Caccia delle Marche, in conformità a quanto disposto dall'art. 19, comma 3, della L.R. 7/95.

Secondo la prassi consolidata, la programmazione è riferita al periodo compreso tra il 1° aprile e il 31 marzo dell'anno successivo, in considerazione delle tempistiche connesse all'attuazione delle attività, nonché dei correlati tempi di natura biologica e amministrativa.

Il presente programma annuale delle attività, redatto in conformità con quanto previsto al § 8.1 “Criteri generali per la Pianificazione territoriale” ed al § 8.2 “Istituti di gestione ai sensi della Legge 157/92 e LR 7/95” del Piano Faunistico-Venatorio Regionale (in seguito PFVR) e nel rispetto degli obiettivi gestionali indicati nel Piano Quinquennale di gestione faunistica nel territorio dell'ATC PS1 2021-2025 (*L.R. 7/95 art. 1*), viene illustrato schematicamente attraverso i seguenti paragrafi:

- Pianificazione territoriale a fini faunistici;
- Gestione della fauna;
- I danni alle produzioni agro-forestali;
- Prevenzione dei danni;
- Interventi di miglioramento ambientale a fini faunistici;
- Interventi di controllo numerico della fauna;
- Personale;
- Monitoraggio dello stato di attuazione del programma;
- Informazione e comunicazione.

### Quadro normativo di riferimento

- *L. 157/92;*
- *L.R. 7/95 art. 19;*
- *Piano Faunistico-Venatorio Regionale (PFVR) della Regione Marche, in particolare § 4, § 5, § 6 § 8, § 9, § 12;*
- *Piano Quinquennale di gestione faunistica nel territorio dell'ATC PS1 2021-2025 (L.R. 7/95 art. 1);*
- *D.G.R. 1536 del 01/12/2020 con oggetto “Art. 19 della L. n. 157/92 e art. 25 della L.R. n. 7/95. Approvazione dei Piani regionali di controllo dei Corvidi e della Volpe”*

Ai sensi del R.R. 3/2012 e ss.mm.ii., nella presente relazione non viene prevista la programmazione dell'attività riferita alla gestione degli Ungulati.



## INDICE

|                                                                                           |    |
|-------------------------------------------------------------------------------------------|----|
| 1. INTERVENTI GESTIONALI REALIZZATI 2025/2026 .....                                       | 6  |
| 1.1 Pianificazione territoriale .....                                                     | 6  |
| 1.1.1. Distretti Territoriali Omogenei (DTO) .....                                        | 6  |
| 1.1.2. Gli Istituti di gestione faunistica ai sensi della legge LN 157/92 E LR 7/95 ..... | 9  |
| 1.2 Programma di ripopolamento realizzato .....                                           | 13 |
| 1.3 Programma delle catture .....                                                         | 13 |
| 1.4 Gestione degli Ungulati .....                                                         | 15 |
| 1.5 Interventi di controllo numerico della fauna selvatica .....                          | 15 |
| 1.6 Miglioramenti ambientali .....                                                        | 16 |
| 1.7 Misure di prevenzione danni .....                                                     | 17 |
| 1.8 Danni alle produzioni agro-forestali e misure di prevenzione .....                    | 18 |
| 2. INTERVENTI GESTIONALI PROPOSTI 2026/2027 .....                                         | 19 |
| 2.1. Pianificazione territoriale .....                                                    | 19 |
| 2.1.1. Comprensori Omogenei e Distretti Territoriali Omogenei (DTO) .....                 | 19 |
| 2.1.2. Gli Istituti di gestione faunistica ai sensi della legge LN 157/92 E LR 7/95 ..... | 23 |
| 2.2. Gestione della fauna .....                                                           | 38 |
| 2.2.1. Censimenti faunistici .....                                                        | 38 |
| 2.2.2. Catture e traslocazioni .....                                                      | 48 |
| 2.2.3. Immissioni faunistiche .....                                                       | 48 |
| 2.2.4. Interventi di controllo numerico della fauna selvatica .....                       | 51 |
| 2.2.5. Miglioramenti ambientali .....                                                     | 51 |
| 2.2.6. Misure di prevenzione .....                                                        | 52 |
| 2.3. Personale .....                                                                      | 53 |
| 2.4. Monitoraggio dello stato di attuazione del programma .....                           | 53 |
| 2.5. Informazione e comunicazione .....                                                   | 54 |
| 2.6. Sede distaccata di Urbino .....                                                      | 54 |
| ALLEGATO I .....                                                                          | 55 |
| ALLEGATO II .....                                                                         | 65 |

## 1. INTERVENTI GESTIONALI REALIZZATI 2025/2026

Nel presente capitolo è riportato il quadro consuntivo delle attività gestionali realizzate dall'A.T.C. PS1 nel corso della precedente annualità.

### 1.1 Pianificazione territoriale

Il paragrafo ha la finalità di presentare il livello di pianificazione territoriale a fini faunistici attualmente esistente nell'ATC PS1.

#### 1.1.1. Distretti Territoriali Omogenei (DTO)

A seguito del distacco dei comuni di Montecopiolo e Sassofeltrio è stato necessario apportare modifiche all'assetto territoriale dei Distretti Territoriali Omogenei (DTO) rispetto a quanto previsto dal Piano Quinquennale di gestione faunistica nel territorio dell'ATC PS1 2021-2025 (L.R. 7/95 art. 1).

Di seguito si riporta la tabella e la relativa cartografia della tematica oggetto di trattazione.

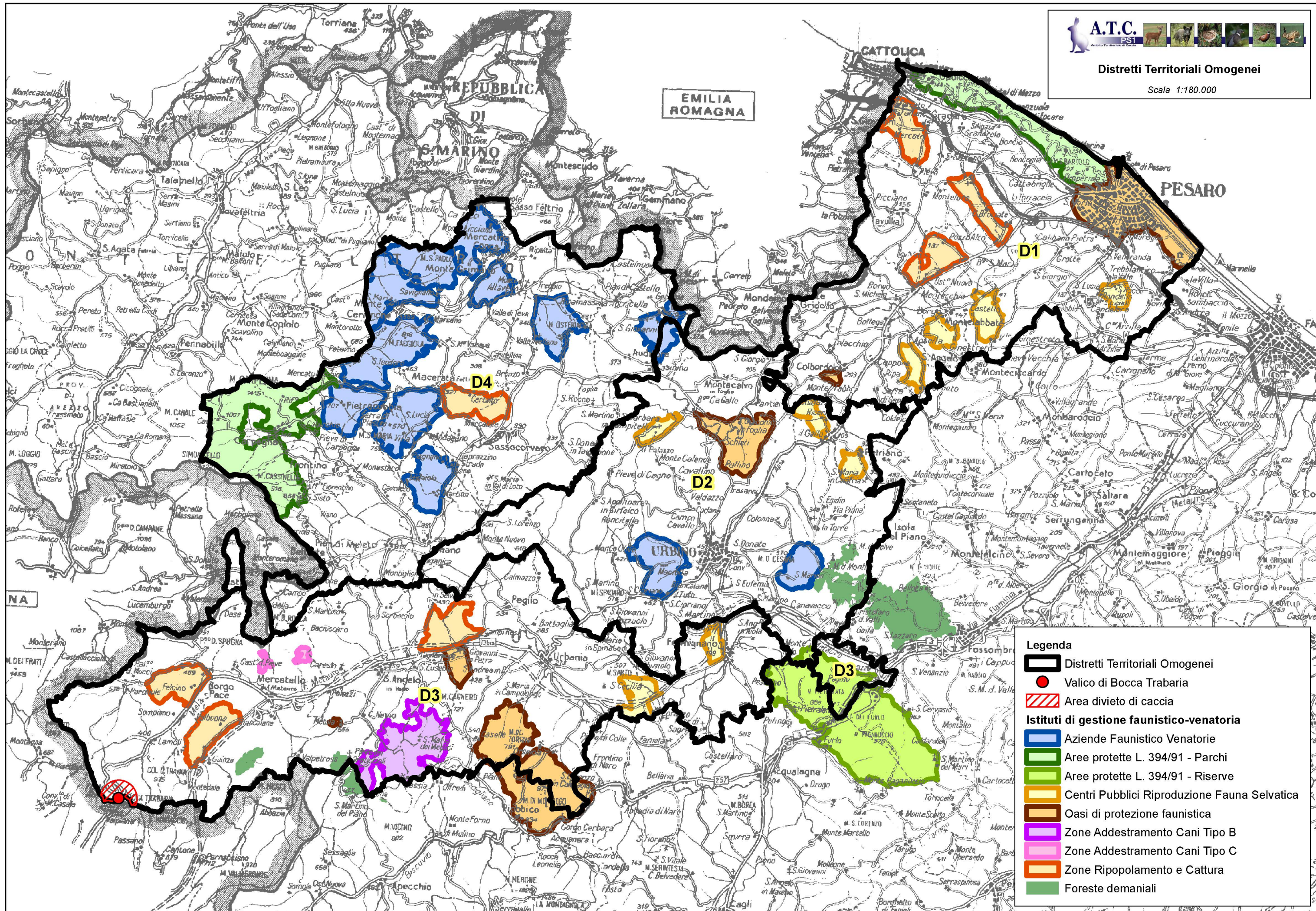
**Tabella 1:** Distretti Territoriali Omogenei (DTO)

| DTO | Comune                 | TASP ha |
|-----|------------------------|---------|
| 1   | Gabicce Mare           | 18.321  |
|     | Gradara                |         |
|     | Montelabbate           |         |
|     | Pesaro                 |         |
|     | Tavullia               |         |
|     | Vallefoglia            |         |
| 2   | Montecalvo in Foglia   | 23.648  |
|     | Petriano               |         |
|     | Urbino                 |         |
| 3   | Borgo Pace             | 31.046  |
|     | Fermignano             |         |
|     | Mercatello sul Metauro |         |

| DTO | Comune                | TASP ha |
|-----|-----------------------|---------|
|     | Peglio                |         |
|     | Sant'Angelo in Vado   |         |
|     | Urbania               |         |
| 4   | Belforte all'Isauro   | 29.211  |
|     | Carpegna              |         |
|     | Frontino              |         |
|     | Lunano                |         |
|     | Macerata Feltria      |         |
|     | Mercatino Conca       |         |
|     | Monte Cerignone       |         |
|     | Montegrimano          |         |
|     | Piandimeleto          |         |
|     | Pietrarubbia          |         |
|     | Sassocorvaro Auditore |         |
|     | Tavoleto              |         |

Contestualmente, anche gli interventi gestionali a fini faunistici sono stati definiti e valutati in coerenza con i DTO.





**Legenda**

- Distretti Territoriali Omogenei
- Valico di Bocca Trabaria
- Area divieto di caccia

**Istituti di gestione faunistico-venatoria**

- Aziende Faunistico Venatorie
- Aree protette L. 394/91 - Parchi
- Aree protette L. 394/91 - Riserve
- Centri Pubblici Riproduzione Fauna Selvatica
- Oasi di protezione faunistica
- Zone Addestramento Cani Tipo B
- Zone Addestramento Cani Tipo C
- Zone Ripopolamento e Cattura
- Foreste demaniali



### 1.1.2. Gli Istituti di gestione faunistica ai sensi della legge LN 157/92 E LR 7/95

Nella seguente tabella si riporta lo stato attuale degli Istituti di gestione faunistica che ricadono nel territorio dell'ATC PS1.

**Tabella 2:** Istituti di gestione faunistica ai sensi della legge LN 157/92 e LR 7/95

| <b>Aree protette L. 394/91</b>                      |                                               |                |                |                                     |                                                                                                                                                |
|-----------------------------------------------------|-----------------------------------------------|----------------|----------------|-------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>ID</b>                                           | <b>DENOMINAZIONE</b>                          | <b>AREA HA</b> | <b>TASP HA</b> |                                     |                                                                                                                                                |
| 1                                                   | Parco Naturale del Monte San Bartolo          | 1.590          | 1.254          |                                     |                                                                                                                                                |
| 2                                                   | Parco Naturale del Sasso Simone e Simoncello* | 2.611          | 2.408          |                                     |                                                                                                                                                |
| 3                                                   | Riserva Naturale Statale Gola del Furlo*      | 595            | 578            |                                     |                                                                                                                                                |
| <b>Totale ha</b>                                    |                                               | <b>4.796</b>   | <b>4.240</b>   |                                     |                                                                                                                                                |
| <b>Oasi di protezione faunistica</b>                |                                               |                |                |                                     |                                                                                                                                                |
| 1                                                   | Oasi Alto Metauro                             | 220            | 209            |                                     |                                                                                                                                                |
| 2                                                   | Oasi Ardizio - San Bartolo                    | 1.714          | 420            |                                     |                                                                                                                                                |
| 3                                                   | Oasi Beata Margherita                         | 16             | 15             |                                     |                                                                                                                                                |
| 4                                                   | Oasi La Badia                                 | 806            | 760            |                                     |                                                                                                                                                |
| 5                                                   | Oasi Monte di Colbordolo                      | 48             | 30             |                                     |                                                                                                                                                |
| 6                                                   | Oasi Montiego*                                | 1.320          | 1.309          |                                     |                                                                                                                                                |
| <b>Totale ha</b>                                    |                                               | <b>4.124</b>   | <b>2.743</b>   |                                     |                                                                                                                                                |
| <b>Zone Ripopolamento e Cattura</b>                 |                                               |                |                | <b>Atto istituzione</b>             | <b>Scadenza</b>                                                                                                                                |
| 1                                                   | ZRC Ca' Salvatore                             | 524            | 490            | D.D. n. 403 del 31/08/2018          | Al termine della S.V. 2024/2025 (richiesta di restituzione al TGPC inserita nel Piano annuale 2025, sottoposta alla valutazione della Regione) |
| 2                                                   | ZRC Feltria                                   | 485            | 449            | D.D. n. 403 del 31/08/2018          | Al termine della S.V. 2026/2027                                                                                                                |
| 3                                                   | ZRC Gradara                                   | 486            | 364            | D.D. n. 240 del 21/07/2020          | Al termine della S.V. 2026/2027                                                                                                                |
| 4                                                   | ZRC Osteria Nuova                             | 468            | 394            | D.D. n. 712 del 05/12/2022          | Al termine della S.V. 2027/2028                                                                                                                |
| 5                                                   | ZRC Pieruccia                                 | 498            | 495            | Delibera G.P. n. 137 del 13/06/2013 | Al termine della S.V. 2025/2026                                                                                                                |
| 6                                                   | ZRC San Germano                               | 409            | 324            | D.D. n. 712 del 05/12/2022          | Al termine della S.V. 2027/2028                                                                                                                |
| 7                                                   | ZRC Valbona                                   | 491            | 466            | Delibera G.P. n. 137 del 13/06/2013 | Al termine della S.V. 2025/2026                                                                                                                |
| <b>Totale ha</b>                                    |                                               | <b>3.361</b>   | <b>2.982</b>   |                                     |                                                                                                                                                |
| <b>Centri Pubblici Riproduzione Fauna Selvatica</b> |                                               |                |                | <b>Atto istituzione</b>             | <b>Scadenza</b>                                                                                                                                |
| 1                                                   | CPuFR Apsella                                 | 203            | 180            | D.D. n. 495 del 25/08/2023          | Al termine della S.V. 2025/2026                                                                                                                |
| 2                                                   | CPuFR Ca Paino                                | 158            | 105            | D.D. n. 712 del 05/12/2022          | Al termine della S.V. 2025/2026                                                                                                                |

|                                     |                                                 |              |              |                            |                                 |
|-------------------------------------|-------------------------------------------------|--------------|--------------|----------------------------|---------------------------------|
| 3                                   | CPuFR Candelara                                 | 170          | 142          | D.D. n. 712 del 05/12/2022 | Al termine della S.V. 2025/2026 |
| 4                                   | CPuFR Il Poggio                                 | 321          | 285          | D.D. n. 712 del 05/12/2022 | Al termine della S.V. 2025/2026 |
| 5                                   | CPuFR Miniera                                   | 174          | 166          | D.D. n. 495 del 25/08/2023 | Al termine della S.V. 2025/2026 |
| 6                                   | CPuFR Montelabbate                              | 200          | 162          | D.D. n. 553 del 26/08/2024 | Al termine della S.V. 2026/2027 |
| 7                                   | CPuFR Muraglione                                | 341          | 299          | D.D. n. 495 del 25/08/2023 | Al termine della S.V. 2025/2026 |
| 8                                   | CPuFR Petriano                                  | 159          | 151          | D.D. n. 495 del 25/08/2023 | Al termine della S.V. 2025/2026 |
| 9                                   | CPuFR Ponte Armellina                           | 196          | 184          | D.D. n. 495 del 25/08/2023 | Al termine della S.V. 2025/2026 |
| <b>Totale ha</b>                    |                                                 | <b>1.922</b> | <b>1.674</b> |                            |                                 |
| <b>Aziende Faunistico Venatorie</b> |                                                 |              |              |                            |                                 |
| 1                                   | AFV Carpineto                                   | 660          | 630          |                            |                                 |
| 2                                   | AFV Cerrigna                                    | 671          | 622          |                            |                                 |
| 3                                   | AFV Fonti Meleto                                | 495          | 453          |                            |                                 |
| 4                                   | AFV La Cerreta                                  | 382          | 367          |                            |                                 |
| 5                                   | AFV La Faggiola                                 | 966          | 930          |                            |                                 |
| 6                                   | AFV Maiano                                      | 557          | 521          |                            |                                 |
| 7                                   | AFV Monte San Lorenzo                           | 325          | 315          |                            |                                 |
| 8                                   | AFV Monte San Paolo                             | 498          | 472          |                            |                                 |
| 9                                   | AFV Montefeltro                                 | 799          | 759          |                            |                                 |
| 10                                  | AFV San Marino                                  | 407          | 390          |                            |                                 |
| 11                                  | AFV San Silvestro                               | 588          | 583          |                            |                                 |
| 12                                  | AFV Valle Avellana                              | 581          | 567          |                            |                                 |
| <b>Totale ha</b>                    |                                                 | <b>6.929</b> | <b>6.609</b> |                            |                                 |
| <b>Foreste demaniali</b>            |                                                 |              |              |                            |                                 |
| 1                                   | Foresta demaniale Gola del Furlo*               | 514          | 505          |                            |                                 |
| 2                                   | Foresta demaniale La Valle                      | 127          | 127          |                            |                                 |
| 3                                   | Foresta demaniale Monte Carpegna                | 436          | 434          |                            |                                 |
| 4                                   | Foresta demaniale Monte di Montiego*            | 962          | 956          |                            |                                 |
| 5                                   | Foresta demaniale Monte Vicino sul Candigliano* | 1.291        | 1.284        |                            |                                 |
| 6                                   | Foresta demaniale Monti della Cesana*           | 502          | 494          |                            |                                 |
| <b>Totale ha</b>                    |                                                 | <b>3.832</b> | <b>3.800</b> |                            |                                 |
| <b>Aree di Rispetto</b>             |                                                 |              |              |                            |                                 |
| 1                                   | AR Bronzo                                       | 333          | 312          |                            |                                 |
| 2                                   | AR Montecalvo in Foglia                         | 320          | 279          |                            |                                 |
| 3                                   | AR Monte dei Santi                              | 360          | 350          |                            |                                 |
| 4                                   | AR Rancitella                                   | 268          | 266          |                            |                                 |
| 5                                   | AR Sant'Angiolino                               | 502          | 448          |                            |                                 |
| 6                                   | AR Talacchio                                    | 202          | 182          |                            |                                 |
| 7                                   | AR Tavoleto                                     | 119          | 114          |                            |                                 |
| <b>Totale ha</b>                    |                                                 | <b>2.104</b> | <b>1.951</b> |                            |                                 |

\* Superficie che ricade nell'ATC PSI

Nella seguente tabella vengono illustrate le ZAC permanenti che ricadono all'interno del territorio dell'ATC.

**Tabella 3:** Elenco delle ZAC permanenti

| DENOMINAZIONE                    | Area TOT (ha) | Atto istituzione                 | Scadenza   |
|----------------------------------|---------------|----------------------------------|------------|
| ZAC Cà Barone                    | 47            |                                  |            |
| ZAC Dei Folletti                 | 35            |                                  |            |
| ZAC Monte Vicino sul Candigliano | 1.202         | D.D. n. 116 del 24 febbraio 2025 | 31/12/2026 |
| <b>Totale ZAC ha</b>             | <b>1.284</b>  |                                  |            |

Il § 8.1.2 del PFVR stabilisce per ogni ATC il valore minimo e massimo del “*Protetto gestionale*”, ovvero la superficie totale dei territori ricompresi nelle ZRC, nei CPuRF e nelle ZAC permanenti, con l’indicazione di raggiungere il valore minimo entro due anni dall’entrata in vigore del PFVR.

Nella seguente tabella si confronta l’attuale “*Protetto gestionale*” dell’ATC PS1 con i valori minimi e massimi previsti nel PFVR.

**Tabella 4:** Calcolo del “*Protetto gestionale*” dell’ATC PS1 (§ 8.1.2 del PFVR)

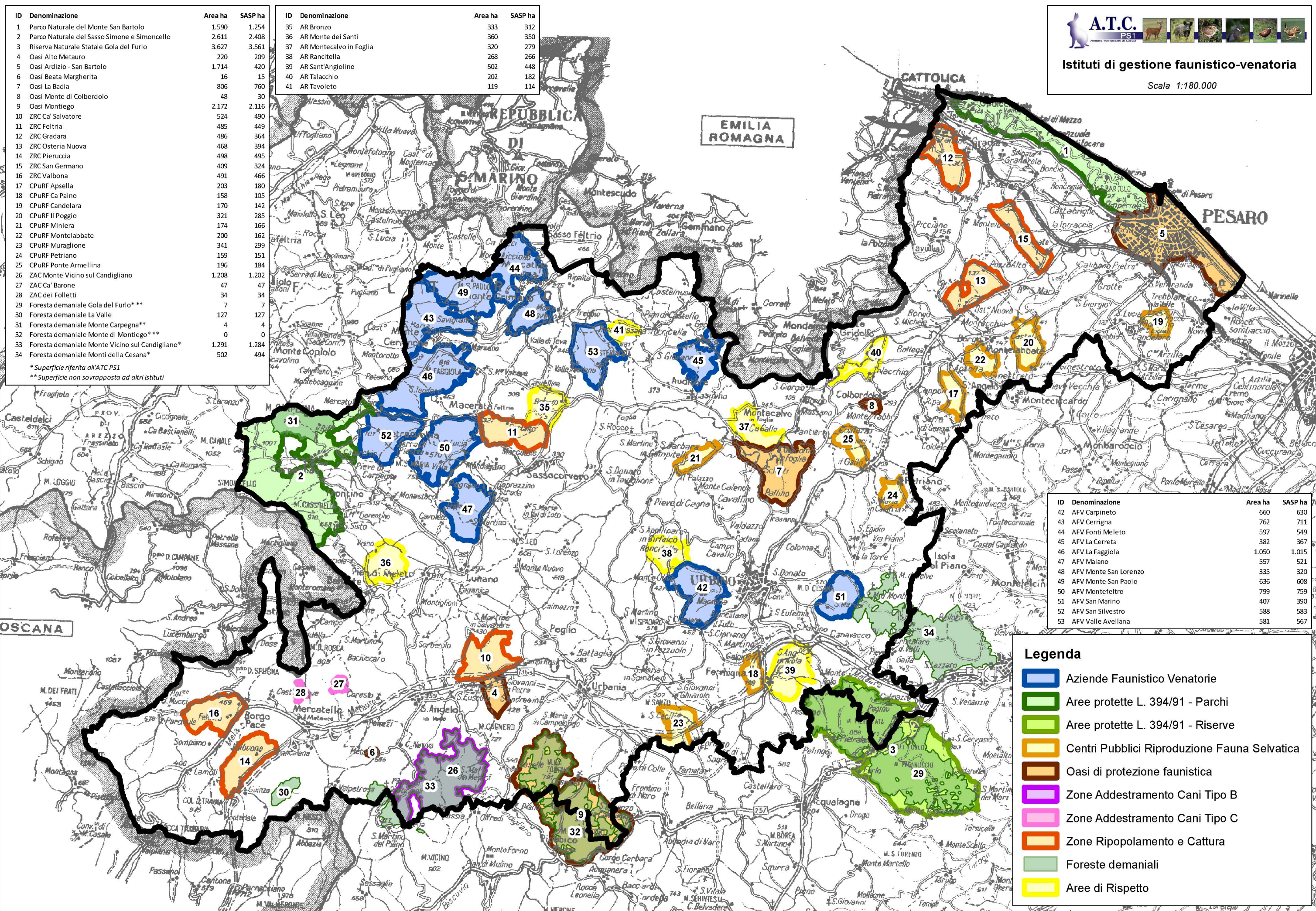
| Istituto       | Protetto gestionale attuale (TASP) | *Protetto gestionale 7,5% (TASP) | *Protetto gestionale 9,8% (TASP) |
|----------------|------------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|
| ZRC            | 2.982                              |                                  |                                  |
| CPuRF          | 1.674                              |                                  |                                  |
| ZAC permanente | 1.284                              |                                  |                                  |
| <b>TOTALE</b>  | <b>5.940</b>                       | <b>5.516</b>                     | <b>8.015</b>                     |

\* Fonte PFVR (§ 8.1.2 del PFVR)

Dall’analisi della tabella si evince che la TASP riferita al “*Protetto gestionale attuale*” è risultata più elevata del valore minimo indicato nel PFVR di ha. 424, raggiungendo così l’obiettivo previsto.

La TASP delle Aree di Rispetto ammonta ad ha. 1.951.







**A.T.C.**  
PSI  
Associato Territoriale di Pesca



**Istituti di gestione faunistico-venatoria**

Scala 1:180.000

| ID | Denominazione                                   | Area ha | SASP ha |
|----|-------------------------------------------------|---------|---------|
| 1  | Parco Naturale del Monte San Bartolo            | 1.590   | 1.254   |
| 2  | Parco Naturale del Sasso Simone e Simoncello    | 2.611   | 2.408   |
| 3  | Riserva Naturale Statale Gola del Furlo         | 3.627   | 3.561   |
| 4  | Oasi Alto Metauro                               | 220     | 209     |
| 5  | Oasi Ardizio - San Bartolo                      | 1.714   | 420     |
| 6  | Oasi Beata Margherita                           | 16      | 15      |
| 7  | Oasi La Badia                                   | 806     | 760     |
| 8  | Oasi Monte di Colbordolo                        | 48      | 30      |
| 9  | Oasi Montiego                                   | 2.172   | 2.116   |
| 10 | ZRC Ca' Salvatore                               | 524     | 490     |
| 11 | ZRC Feltria                                     | 485     | 449     |
| 12 | ZRC Gradara                                     | 486     | 364     |
| 13 | ZRC Osteria Nuova                               | 468     | 394     |
| 14 | ZRC Pieruccia                                   | 498     | 495     |
| 15 | ZRC San Germano                                 | 409     | 324     |
| 16 | ZRC Valbona                                     | 491     | 466     |
| 17 | CPuRF Apsella                                   | 203     | 180     |
| 18 | CPuRF Ca Paino                                  | 158     | 105     |
| 19 | CPuRF Candelara                                 | 170     | 142     |
| 20 | CPuRF Il Poggio                                 | 321     | 285     |
| 21 | CPuRF Miniera                                   | 174     | 166     |
| 22 | CPuRF Montelabbate                              | 200     | 162     |
| 23 | CPuRF Muraglione                                | 341     | 299     |
| 24 | CPuRF Petriano                                  | 159     | 151     |
| 25 | CPuRF Ponte Armellina                           | 196     | 184     |
| 26 | ZAC Monte Vicino sul Candigliano                | 1.208   | 1.202   |
| 27 | ZAC Ca' Barone                                  | 47      | 47      |
| 28 | ZAC dei Folletti                                | 34      | 34      |
| 29 | Foresta demaniale Gola del Furlo**              | 7       | 7       |
| 30 | Foresta demaniale La Valle                      | 127     | 127     |
| 31 | Foresta demaniale Monte Carpegna**              | 4       | 4       |
| 32 | Foresta demaniale Monte di Montiego**           | 0       | 0       |
| 33 | Foresta demaniale Monte Vicino sul Candigliano* | 1.291   | 1.284   |
| 34 | Foresta demaniale Monti della Cesana*           | 502     | 494     |

| ID | Denominazione           | Area ha | SASP ha |
|----|-------------------------|---------|---------|
| 35 | AR Bronzo               | 333     | 312     |
| 36 | AR Monte dei Santi      | 360     | 350     |
| 37 | AR Montecalvo in Foglia | 320     | 279     |
| 38 | AR Rancitella           | 268     | 266     |
| 39 | AR Sant'Angiolino       | 502     | 448     |
| 40 | AR Talacchio            | 202     | 182     |
| 41 | AR Tavoletto            | 119     | 114     |

| ID | Denominazione         | Area ha | SASP ha |
|----|-----------------------|---------|---------|
| 42 | AFV Carpineto         | 660     | 630     |
| 43 | AFV Cerrigna          | 762     | 711     |
| 44 | AFV Fonti Meleto      | 597     | 549     |
| 45 | AFV La Cerreta        | 382     | 367     |
| 46 | AFV La Faggiola       | 1.050   | 1.015   |
| 47 | AFV Maiano            | 557     | 521     |
| 48 | AFV Monte San Lorenzo | 335     | 320     |
| 49 | AFV Monte San Paolo   | 636     | 608     |
| 50 | AFV Montefeltro       | 799     | 759     |
| 51 | AFV San Marino        | 407     | 390     |
| 52 | AFV San Silvestro     | 588     | 583     |
| 53 | AFV Valle Avellana    | 581     | 567     |

**Legenda**

 Aziende Faunistico Venatorie

 Aree protette L. 394/91 - Parchi

 Aree protette L. 394/91 - Riserve

 Centri Pubblici Riproduzione Fauna Selvatica

 Oasi di protezione faunistica

 Zone Addestramento Cani Tipo B

 Zone Addestramento Cani Tipo C

 Zone Ripopolamento e Cattura

 Foreste demaniali

 Aree di Rispetto



## **1.2 Programma di ripopolamento realizzato**

Nel presente paragrafo vengono riepilogati gli interventi di ripopolamento che sono stati effettuati nella precedente annualità:

### **▪ LEPRE:**

- Ripopolamento tardo-invernale (dicembre 2025 - gennaio 2026) di Lepre mediante individui di cattura locale derivati dal pre-ambientamento allo stato naturale di giovani individui entro idonee strutture di ambientamento: **n. 17 individui**
- Ripopolamento tardo-invernale (febbraio 2026) di Lepre mediante individui di cattura locale in Istituti di gestione: **n. 9 individui**

### **▪ FAGIANO:**

- Ripopolamento estivo (luglio-agosto 2025) di giovani fagiani (90-120 gg.) acquistati in allevamento: **n. 1.910 individui**
- Ripopolamento tardo-invernale (marzo 2026) di Fagiano mediante riproduttori acquistati in allevamento: **n. 670 individui**

Si evidenzia che tutte le azioni di ripopolamento sono state realizzate esclusivamente nel territorio libero di gestione programmata della caccia.

## **1.3 Programma delle catture**

In riferimento al Decreto del Dirigente del Settore Forestazione e Politiche Faunistico Venatorie – SDA AP/FM n. 6 del 12 gennaio 2026 con oggetto “*Programma delle catture e distribuzione del catturato 2025 della specie lepre (*Lepus europaeus*) e fagiano (*Phasianus colchicus*) all’interno degli istituti di gestione faunistico venatoria dell’Ambito Territoriale di Caccia PS I*”, si evidenzia che l’attività di cattura di fauna stanziale a scopo di ripopolamento si è realizzata esclusivamente su Lepre.

L’attività in oggetto è stata circoscritta a un numero limitato di giornate, in ragione delle crescenti criticità di natura organizzativa e attuativa, riconducibili in particolare alla progressiva difficoltà nel reperire un’adeguata disponibilità di soci attivi, condizione necessaria per la concreta realizzazione degli interventi.

Le operazioni di cattura effettuate sono state rese possibili esclusivamente grazie all'apporto dei soci volontari, nel rispetto del programma approvato dalla Regione e sono state condotte sia nei territori degli Istituti di gestione, sia all'interno dei recinti di pre-ambientamento in dotazione all'ATC.

Il totale degli animali catturati al termine degli interventi è risultato complessivamente pari a 26 lepri, dei quali 9 derivanti dall'attività di cattura sui territori degli Istituti di gestione.

Il riepilogo analitico dell'attività è riportato nelle specifiche tavole formato excel fornite dall'Ufficio competente regionale, allegate al presente documento.

In conclusione, si segnala che, annualmente, a seguito dell'esecuzione dei censimenti post-riproduttivi, sarà redatta una relazione finalizzata a descrivere lo stato delle popolazioni di fauna stanziale presenti nelle ZRC, CPuRF e AR, con l'indicazione della proposta di piano di cattura e traslocazione. Il predetto piano sarà trasmesso alla Regione entro il 30 novembre di ciascun anno, fatto salvo eventuali condizioni meteorologiche avverse che possano influire sull'esecuzione dei censimenti.

#### ***1.4 Gestione degli Ungulati***

Anche la scorsa stagione l'A.T.C. PS1 ha provveduto alla gestione dei Cervidi e del Cinghiale ed alla pianificazione ed organizzazione del prelievo venatorio, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento Regionale 3/12 e ss. mm. ii..

Per quanto riguarda gli aspetti di dettaglio si rimanda ai documenti tecnici prodotti in merito.

E' stata garantita anche per la stagione 2025/2026 la gestione faunistico-venatoria attiva relativa agli Ungulati presenti sul territorio dell'A.T.C.

I dettagli tecnici sono opportunamente definiti negli specifici documenti come previsto dal Regolamento Regionale 3/12 e ss. mm. ii..

#### ***1.5 Interventi di controllo numerico della fauna selvatica***

L'ATC ha predisposto il "Piano di controllo di Volpe e Corvidi 2026" che è stato approvato dalla Regione con Decreto del Dirigente del Settore Forestazione e Politiche Faunistico Venatorie – SDA AP/FM n. 7 del 12 gennaio 2026 recante "*DGR n. 1536/2020 e DGR n. 459/2022 - Ambito Territoriale di Caccia Pesaro 1. Autorizzazione all'attivazione del controllo delle volpi e dei corvidi per l'anno 2026*".

Le attività riferite al controllo della fauna selvatica in sovrannumero ove l'ATC PS1 è stato coinvolto nell'applicazione organizzativa si riferiscono essenzialmente al controllo dei Corvidi. Si evidenzia tuttavia che, nell'annualità 2025, non è stato possibile pianificare tale intervento gestionale a causa di due fattori principali: da un lato, si è registrata una significativa riduzione del numero di Operatori faunistici, parzialmente compensata dal reclutamento di nuovi Operatori abilitati nel mese di maggio scorso, i quali potranno essere inseriti tra i collaboratori per l'annualità 2026; dall'altro, la limitata disponibilità di trappole di cattura di tipo "Larsen" in dotazione all'ATC ha ulteriormente condizionato l'esecuzione dell'attività.

Relativamente ad interventi inerenti al controllo di fauna in sovrannumero ai sensi dell'art. 25 della L.R. 7/95 eventualmente realizzati e/o gestiti da Polizia Provinciale o altri Organi competenti lo scrivente ATC non possiede alcuna informazione.



## **1.6    *Miglioramenti ambientali***

Nell'anno 2025 è stato realizzato un apposito Bando per concedere contributi per la realizzazione di interventi finalizzati ad incrementare la disponibilità degli habitat agrari a favore della piccola selvaggina stanziale.

Allo stato attuale l'ATC non ha provveduto alla liquidazione delle domande relative al Bando.

Indicativamente l'importo che verrà liquidato ai soggetti beneficiari si attesterà in € 30.838,00 per la realizzazione dei seguenti interventi di miglioramento ambientale a fini faunistici:

- Semina di coltura a perdere (n. 21 pratiche);
- Incremento e conservazione di superfici ad incolto (n. 15 pratica);
- Posticipazione dell'aratura o dell'interramento delle stoppie (n. 3 pratiche).

Gli interventi di miglioramento ambientale realizzati nell'anno in corso e in fase di completamento nel 2026, oltre a perseguire l'obiettivo di incrementare la disponibilità trofica degli habitat agrari a favore di Lepre, Galliformi e Avifauna, risultano altresì funzionali all'aumento dei siti di rifugio per la piccola selvaggina, anche al fine di contenere il fattore limitante rappresentato dalla pressione predatoria esercitata da specie opportuniste quali Volpe e Corvidi.

Sotto il profilo dell'efficacia quale misura di mitigazione della predazione da parte delle suddette specie, gli interventi attuati, pur garantendo un indubbio beneficio alla fauna stanziale, non appaiono tuttavia sufficienti a determinare una significativa riduzione dell'impatto predatorio. Ciò anche in considerazione dell'ampia e pressoché omogenea diffusione dei predatori sul territorio, nonché della distribuzione altrettanto uniforme delle specie preda nei diversi ambiti territoriali, difficilmente tutelabili mediante siti di rifugio che, per loro natura, presentano generalmente carattere puntiforme rispetto all'estensione complessiva degli Istituti.

Nell'ambito della programmazione finalizzata alla gestione produttiva dei territori a fini faunistici, l'A.T.C. PS1 prevede anche per l'annualità 2026 la possibilità di attuare interventi volti a favorire l'incremento delle popolazioni faunistiche mediante azioni di miglioramento ambientale e pratiche agricole orientate ad aumentare la disponibilità di habitat e a ridurre la mortalità delle specie oggetto di gestione.

Tali interventi saranno prioritariamente indirizzati agli Istituti di protezione e produzione, al fine di ottimizzare l'impiego delle risorse disponibili e massimizzare l'efficacia delle azioni intraprese. Le principali tipologie di intervento potranno ricalcare quelle già adottate nelle ultime stagioni, quali, a titolo esemplificativo, la posticipazione delle lavorazioni del terreno con mantenimento delle stoppie, la realizzazione di colture con raccolto lasciato in campo, nonché il ritardo o la mancata esecuzione degli sfalci primaverili ed estivi.

Si evidenzia, infine, che la concreta attuazione degli interventi resta strettamente subordinata alla disponibilità delle risorse finanziarie, la cui entità, in base alla normativa vigente, dipende dagli stanziamenti che la Regione vorrà assegnare ai sensi dell'art. 20 della L.R. 7/95.

### ***1.7 Misure di prevenzione danni***

Nel corso dell'anno 2025 l'A.T.C. ha attuato specifiche azioni di prevenzione finalizzate alla riduzione dei danni arrecati dal Cinghiale alle produzioni agricole, mediante la fornitura degli appositi materiali necessari alla realizzazione dei seguenti interventi:

- Recinzioni elettrificate per la prevenzione danni costituiti da Elettrificatore 12V, Batteria ricaricabile 12V 70 Ah sigillata, Picchetto messa a terra, palo in legno, Isolatore a vite, Palo in plastica con isolatori, Filo conduttore A11, Filo Extreme 3x0,2SS 3x0,25CU bianco blu - bobina da 400 m, Maniglie isolate per cancello, Ancora per maniglia per cancello recinto, targa segnaletica;
- Trappola di cattura dei cinghiali (mod. BOX - 3.50x5.25 m dotata di 10 pannelli per 18 mq di estensione) corredata da fototrappola (modello 4IM1F: Mini IR Plus 30 comprensive di Scheda SD 32 GB);
- Trappola di cattura dei cinghiali (mod. "PigBrig");
- Fototrappole (mod. Spypoint) per monitoraggio cinghiali;
- Visore termico da osservazione notturna;
- Cannoncini a gas.

Considerato che l'ATC disponeva già di materiali destinati alle attività di prevenzione, la fornitura degli ulteriori strumenti necessari ha comportato, per l'anno di riferimento, un costo complessivo di circa € 42.000,00, sostenuto mediante l'utilizzo degli specifici contributi messi a disposizione dalla Regione.

### ***1.8 Danni alle produzioni agro-forestali e misure di prevenzione***

Il presente capitolo non può essere sviluppato in quanto lo strumento informatico messo a disposizione dalla Regione per la gestione delle procedure di richiesta, verifica e analisi dei danni alle produzioni agricole non consente, allo stato attuale, l'estrazione di una tabella analitica contenente dati definitivi riferiti ai danni arrecati dalla fauna selvatica nel territorio dell'ATC PS1 nel corso dell'anno 2026.

In particolare, il sistema non permette di ottenere informazioni dettagliate riguardanti le tipologie colturali danneggiate, i quantitativi oggetto di danneggiamento e i relativi costi, né di ricavare il dato relativo alla geolocalizzazione degli episodi di danno, pertanto non risulta possibile fornire alcun shape file di riferimento.



## 2. INTERVENTI GESTIONALI PROPOSTI 2026/2027

Nel presente paragrafo verranno illustrate le proposte degli interventi gestionali da adottare durante la Stagione Venatoria 2026/2027.

### 2.1. *Pianificazione territoriale*

Il presente paragrafo ha l'obiettivo di illustrare il livello di pianificazione territoriale a fini faunistici che sarà proposto dall'ATC PS1 per l'annualità 2026/2027.

#### 2.1.1. Comprensori Omogenei e Distretti Territoriali Omogenei (DTO)

L'assetto territoriale dei Comprensori Omogenei, così come previsto nel § 7 del PFVR, viene illustrato nella seguente tabella e relativa cartografia.

**Tabella 5:** Comprensori Omogenei individuati per l'ATC (§ 7 del PFVR)

| Comprensori Omogenei | Area ha | TASP ha |
|----------------------|---------|---------|
| 1                    | 21.439  | 15.200  |
| 3                    | 23.255  | 22.350  |
| 4                    | 70.850  | 64.690  |

Al fine di assicurare una più capillare organizzazione delle attività e degli operatori, articolata su scala locale e maggiormente mirata rispetto a quella riferita all'intero territorio dell'ATC, si provvederà a rendere operativi i Distretti Territoriali Omogenei (DTO), in conformità a quanto previsto dal Piano Quinquennale di gestione faunistica dell'ATC PS1 2021–2025 (art. 1 della L.R. 7/95) e dal “*Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione dei Distretti Territoriali Omogenei dell'ATC PSI*”.

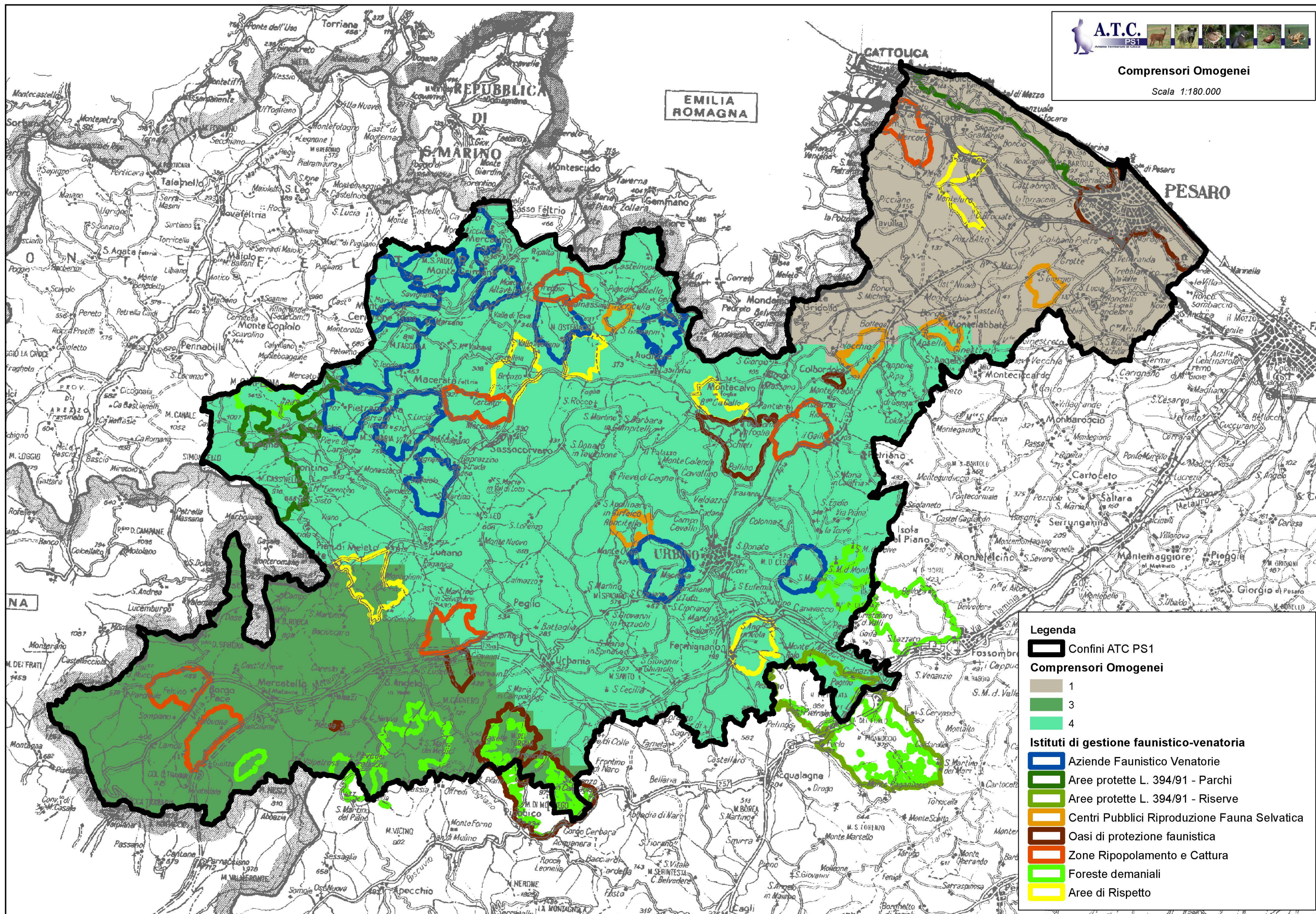
I DTO vengono riportati nella successiva tabella e cartografia.

**Tabella 6:** Distretti Territoriali Omogenei (DTO)

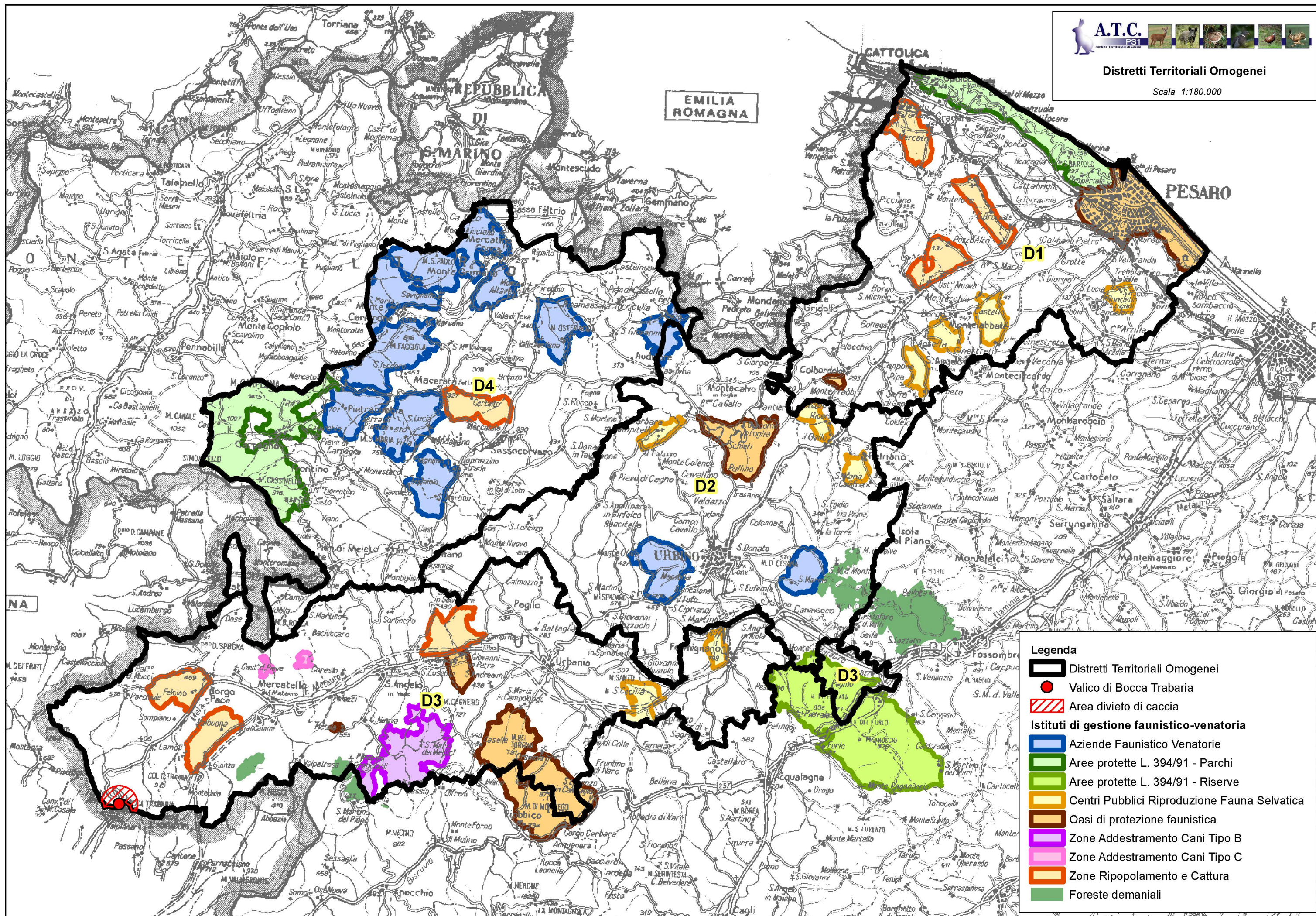
| <b>DTO</b> | <b>Comune</b>          | <b>TASP ha</b> |
|------------|------------------------|----------------|
| 1          | Gabicce Mare           | 18.321         |
|            | Gradara                |                |
|            | Montelabbate           |                |
|            | Pesaro                 |                |
|            | Tavullia               |                |
|            | Vallefoglia            |                |
| 2          | Montecalvo in Foglia   | 23.648         |
|            | Petriano               |                |
|            | Urbino                 |                |
| 3          | Borgo Pace             | 31.046         |
|            | Fermignano             |                |
|            | Mercatello sul Metauro |                |
|            | Peglio                 |                |
|            | Sant'Angelo in Vado    |                |
|            | Urbania                |                |
| 4          | Belforte all'Isauro    | 29.211         |
|            | Carpegna               |                |
|            | Frontino               |                |
|            | Lunano                 |                |
|            | Macerata Feltria       |                |
|            | Mercatino Conca        |                |
|            | Monte Cerignone        |                |
|            | Montegrimano           |                |
|            | Piandimeleto           |                |
|            | Pietrarubbia           |                |
|            | Sassocorvaro Auditore  |                |
|            | Tavoleto               |                |

Contestualmente anche gli interventi gestionali a fini faunistici vengono considerati sulla base dei DTO.











### 2.1.2. Gli Istituti di gestione faunistica ai sensi della legge LN 157/92 E LR 7/95

Per la stagione 2026/2027 la pianificazione degli Istituti di gestione faunistico-venatoria prevede la conferma di tutti gli Istituti sopra riportati, ad eccezione delle seguenti proposte di modifica dell'assetto della pianificazione territoriale.

I progetti di rimodulazione della pianificazione territoriale degli Istituti di gestione faunistico-venatoria, di seguito descritti, risultano essere stati oggetto di condivisione e approvazione unanime da parte delle Associazioni Venatorie intervenute nell'ambito degli incontri formalmente convocati e organizzati dall'ATC.

#### a) Restituzione al Territorio di gestione programmata della caccia della ZRC Cà Salvatore

- ZRC Cà Salvatore: Area ha 524 - TASP ha 490 (comune di Peglio e Sant'Angelo in Vado)

La regolamentazione della caccia all'interno del territorio della ZRC da restituire alla gestione programmata della caccia per la Stagione Venatoria 2026/2027 viene riportata nell'allegato *"Piano di gestione delle Aree di rispetto presenti sul territorio dell'A.T.C. PSI e degli Istituti di gestione faunistico-venatoria ai fini di incremento della fauna selvatica stanziale di interesse venatorio"*.

#### b) Istituzione del CPuRF San Martino

- **CPuRF San Martino:** Area ha 296 – TASP ha 281 (comune di Sant'Angelo in Vado e Urbino)

| Istituto di gestione | Uso del suolo      | Area ha    | %              | Comprensorio Omogeneo |
|----------------------|--------------------|------------|----------------|-----------------------|
| CPuRF San Martino    | Aree agroforestali | 27         | 9,2%           | 3 - 4                 |
|                      | Boschi             | 98         | 33,2%          |                       |
|                      | Seminativi         | 171        | 57,6%          |                       |
| <b>Totale ha</b>     |                    | <b>296</b> | <b>100,00%</b> |                       |

Le suddette proposte provengono da una richiesta unanime inoltrata da tutte le Associazioni Venatorie del comprensorio territoriale di riferimento, a seguito di una proficua collaborazione e interazione tra le stesse che ha determinato una condivisione degli obiettivi programmatici.

Premesso quanto sopra riportato, si evidenzia che la proposta di rimodulazione della pianificazione degli Istituti di gestione faunistico-venatoria comporta una variante al piano quinquennale dell'ATC.

La variante comporta la ridefinizione dei seguenti obiettivi riferiti alle ZRC:

- Diminuire il n. minimo di ZRC portandolo da n. 7 a n. 6;
- Diminuire la TASP minima complessiva delle ZRC portandola a circa ha. 2.400.

Preso atto che nell'ultimo triennio si è registrato un incremento significativo dei danneggiamenti arrecati dal Cinghiale alle produzioni agricole, l'ATC ritiene opportuno proporre l'istituzione, progressiva, di una rete di aree (in particolare CPuRF) di dimensioni ridotte, funzionali a garantire l'irradiazione della piccola selvaggina stanziale, anche in considerazione delle difficoltà operative nell'organizzare dei programmi di cattura. La strategia di non individuare, da un lato, ZRC di grandi dimensioni e, dall'altro, nuovi Istituti di Gestione nei comuni in cui sono stati periziati entità di danni non sostenibili, costituisce una scelta del precedente Comitato di Gestione che viene confermata dal Commissario ad acta ed è finalizzata ad evitare dei possibili contrasti con il mondo agricolo per quanto attiene alla gestione del Cinghiale.

Pertanto, si richiede all'Amministrazione Regionale la contestuale rettifica del Piano quinquennale dell'ATC (peraltro in regime di prorogatio, in quanto strettamente correlato alla validità del PFVR), accogliendo le suddette proposte gestionali.

### c) Istituzione del CPuRF Belvedere

- **CPuRF Belvedere:** Area ha 211 – TASP ha 174 (comune di Tavullia e Vallefoglia)

| Istituto di gestione | Uso del suolo       | Area ha    | %              | Comprensorio Omogeneo |
|----------------------|---------------------|------------|----------------|-----------------------|
| CPuRF Belvedere      | Aree agroforestali  | 114        | 54,0%          | 1                     |
|                      | Pascoli e Arbusteti | 21         | 10,0%          |                       |
|                      | Seminativi          | 60         | 28,4%          |                       |
|                      | Urbano              | 16         | 7,6%           |                       |
| <b>Totale ha</b>     |                     | <b>211</b> | <b>100,00%</b> |                       |



**d) Istituzione dell'AR Peglio**

- **AR Peglio:** Area ha 239 – TASP ha 220 (comune di Peglio e Urbania)

| <b>Istituto di gestione</b> | <b>Uso del suolo</b> | <b>Area ha</b> | <b>%</b>       | <b>Comprensorio Omogeneo</b> |
|-----------------------------|----------------------|----------------|----------------|------------------------------|
| AR Peglio                   | Aree agroforestali   | 31             | 13,0%          | 4                            |
|                             | Pascoli e Arbusteti  | 17             | 7,1%           |                              |
|                             | Seminativi           | 191            | 79,9%          |                              |
| <b>Totale ha</b>            |                      | <b>239</b>     | <b>100,00%</b> |                              |

**e) Istituzione dell'AR Montelippo**

- **AR Montelippo:** Area ha 133 – TASP ha 125 (comune di Vallefoglia)

| <b>Istituto di gestione</b> | <b>Uso del suolo</b> | <b>Area ha</b> | <b>%</b>       | <b>Comprensorio Omogeneo</b> |
|-----------------------------|----------------------|----------------|----------------|------------------------------|
| AR Montelippo               | Boschi               | 27             | 20,3%          | 4                            |
|                             | Seminativi           | 106            | 79,7%          |                              |
| <b>Totale ha</b>            |                      | <b>133</b>     | <b>100,00%</b> |                              |

**f) Istituzione dell'AR Sassocorvaro**

- **AR Sassocorvaro:** Area ha 758 – TASP ha 699 (comune di Sassocorvaro-Auditore e Macerata Feltria)

| <b>Istituto di gestione</b> | <b>Uso del suolo</b>   | <b>Area ha</b> | <b>%</b>       | <b>Comprensorio Omogeneo</b> |
|-----------------------------|------------------------|----------------|----------------|------------------------------|
| AR Sassocorvaro             | Aree agroforestali     | 53             | 7,0%           | 4                            |
|                             | Bacini e Corsi d'Acqua | 62             | 8,2%           |                              |
|                             | Boschi                 | 317            | 41,8%          |                              |
|                             | Seminativi             | 300            | 39,6%          |                              |
|                             | Urbano                 | 26             | 3,4%           |                              |
| <b>Totale ha</b>            |                        | <b>758</b>     | <b>100,00%</b> |                              |

**g) Restituzione al Territorio di gestione programmata della caccia del CPuRF Ponte Armellina**

- **CPuRF Ponte Armellina:** Area ha 196 - TASP ha 184 (comune di Petriano)

La regolamentazione della caccia all'interno del territorio del CPuRF da restituire alla gestione programmata della caccia per la Stagione Venatoria 2026/2027 viene riportata nell'allegato *“Piano di gestione delle Aree di rispetto presenti sul territorio dell'A.T.C. PSI e degli Istituti di gestione faunistico-venatoria ai fini di incremento della fauna selvatica stanziale di interesse venatorio”*.

**h) Restituzione al Territorio di gestione programmata della caccia dell'AR Talacchio**

- **AR Talacchio:** Area ha 202 - TASP ha 182

Le cartografie inerenti agli Istituti citati ai precedenti punti a), b), c), d), e), f), g), h) sono riportate qui di seguito.

Relativamente agli Istituti che determinano l'assetto di pianificazione territoriale si trasmette nello specifico Allegato il Piano di Gestione, che ricalca quanto già trasmesso la scorsa stagione, considerando che non ci sono modifiche di sostanza in quanto a obiettivi gestionali e che, per quanto attiene alle Aree di Rispetto, contiene anche le misure stabilite ai fini della tutela delle specie oggetto di gestione comprendenti le modalità relative alle forme di caccia consentite, alle specie cacciabili, ai tempi ed agli accessi ai fini venatori relativamente alla prossima Stagione Venatoria 2026/2027 ai sensi di quanto stabilito dalla DGR 951/18.





 TASP ha 490

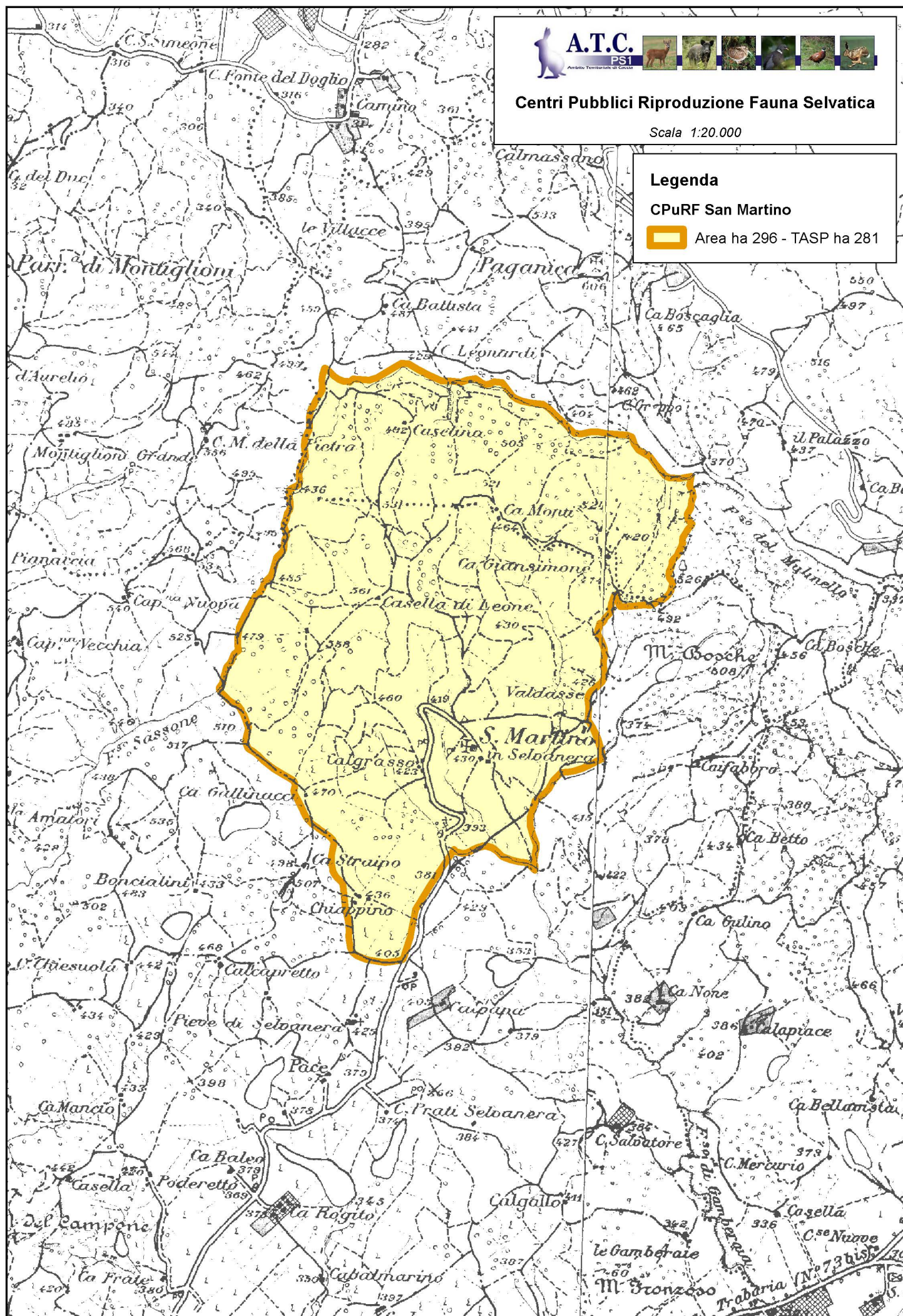




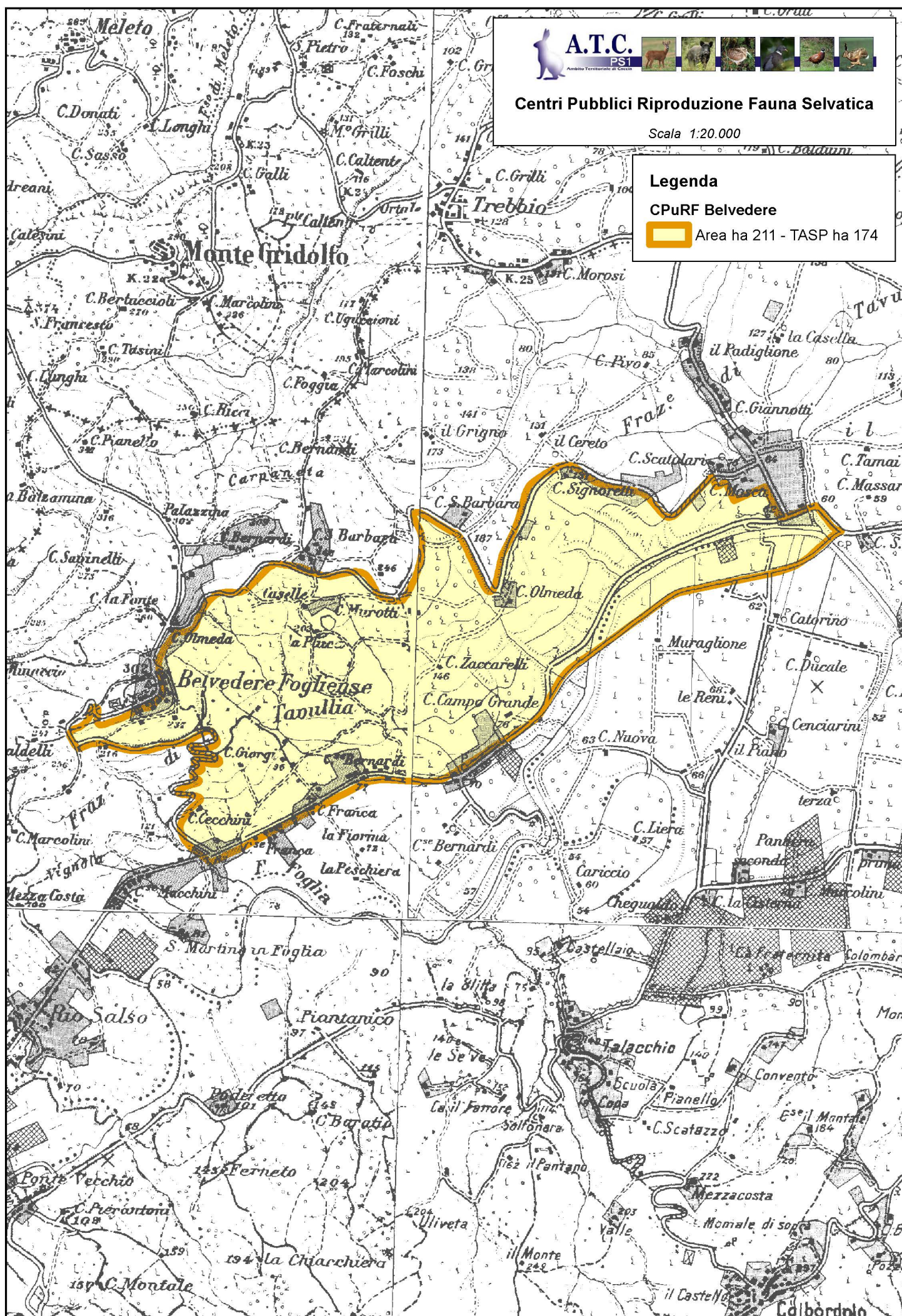
Scala 1:20.000

## CPuRF San Martino

Area ha 296 - TASP ha 281











**A.T.C.**

PS1



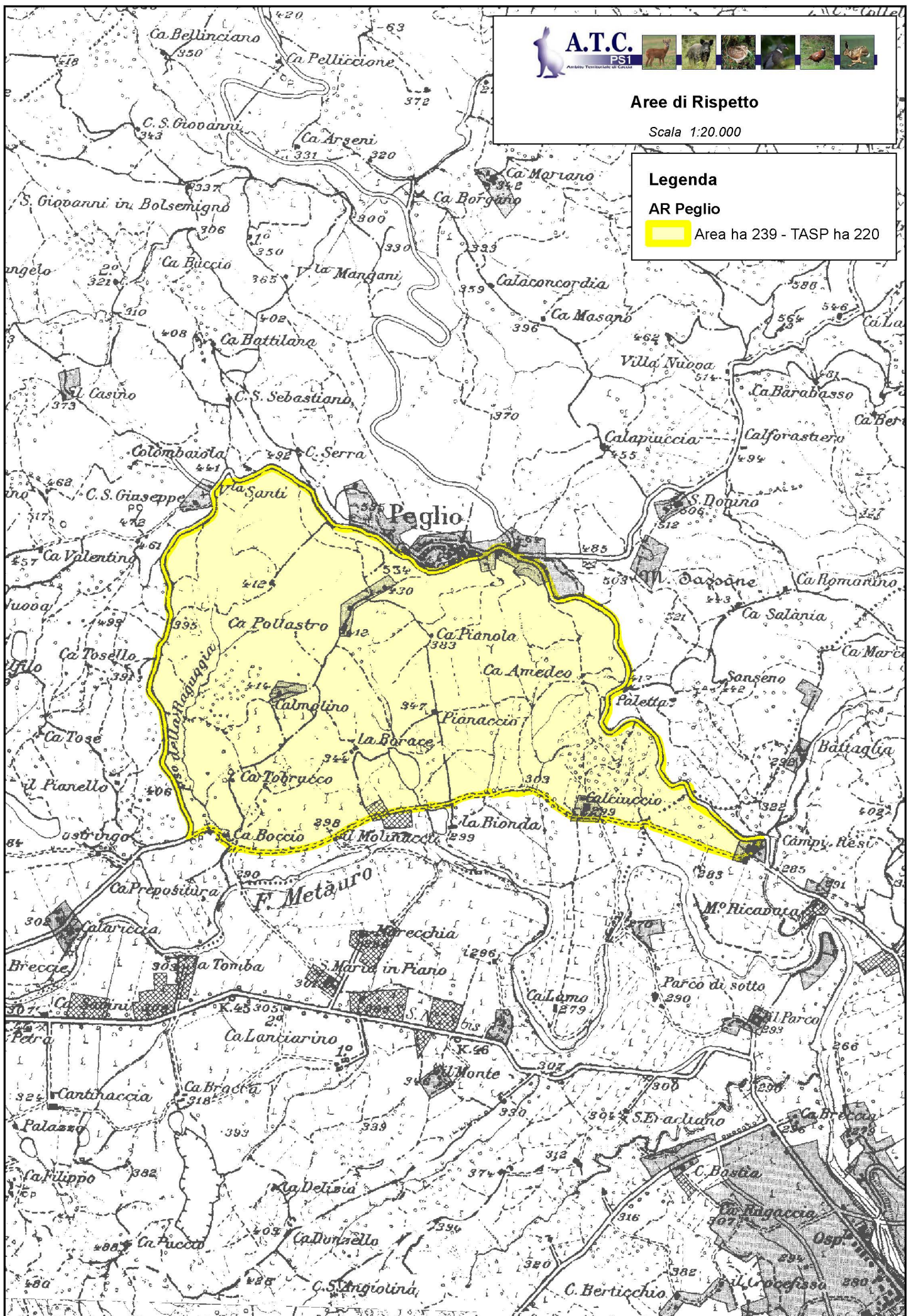
## Aree di Rispetto

Scala 1:20.000

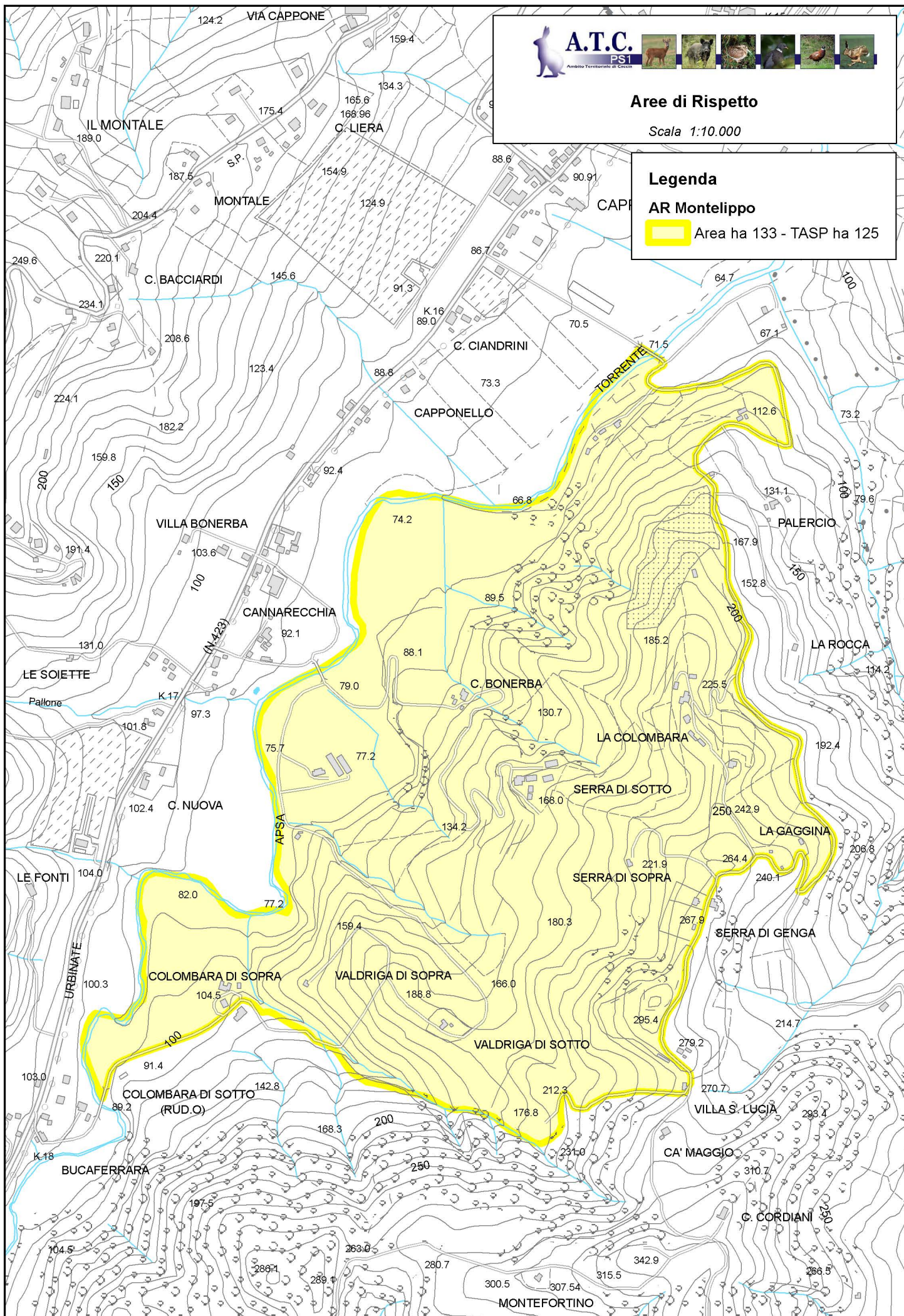
### Legenda

#### AR Peglio

 Area ha 239 - TASP ha 220











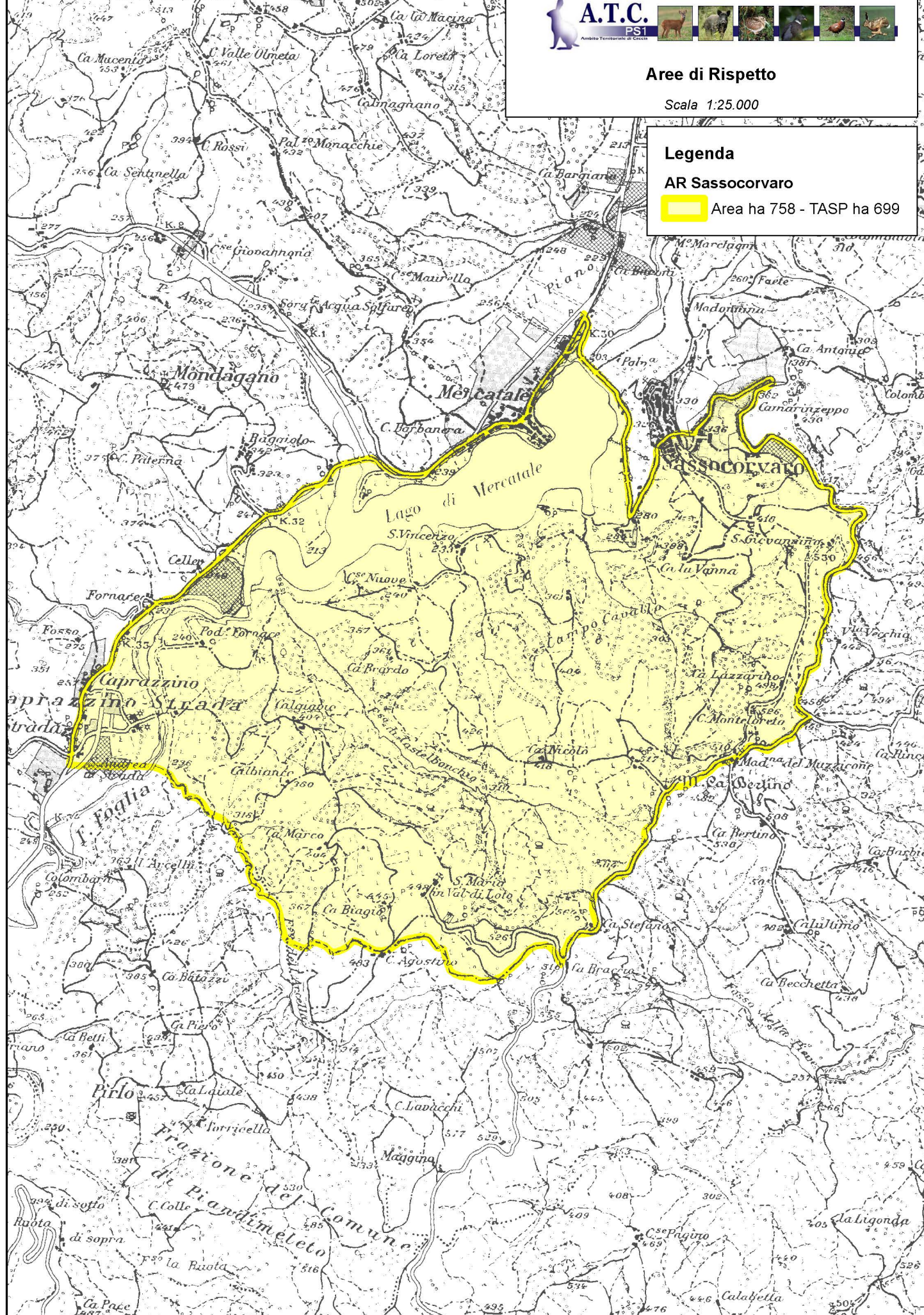
## Aree di Rispetto

Scala 1:25.000

### Legenda

AR Sassocorvaro

 Area ha 758 - TASP ha 699







A.T.C.

PS1

Ambito Territoriale di Lavoro



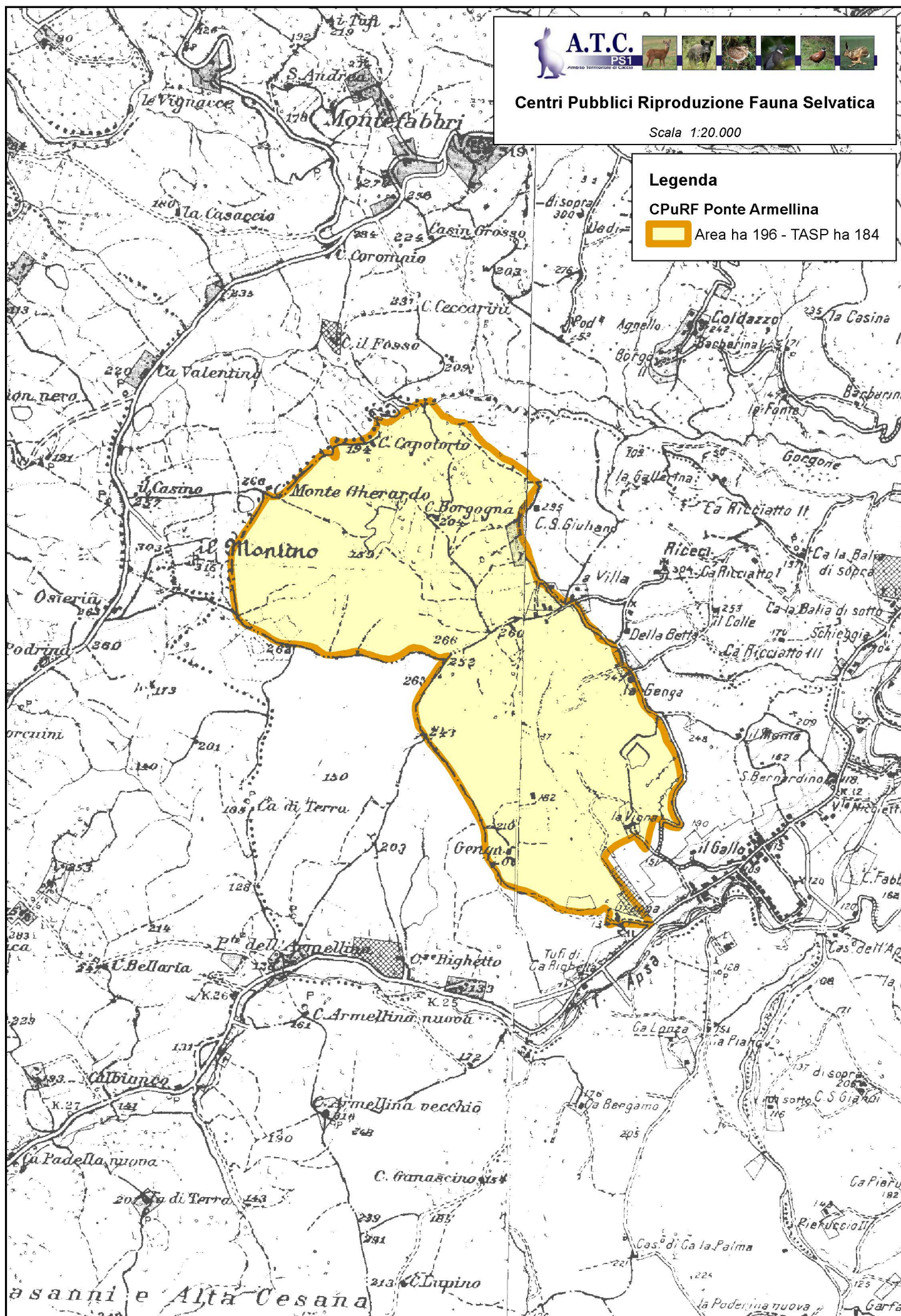
## Centri Pubblici Riproduzione Fauna Selvatica

Scala 1:20.000

### Legenda

CPuRF Ponte Armellina

 Area ha 196 - TASP ha 184







**A.T.C.**  
PS1  
ANNO TERRITORIO DI CACCIA



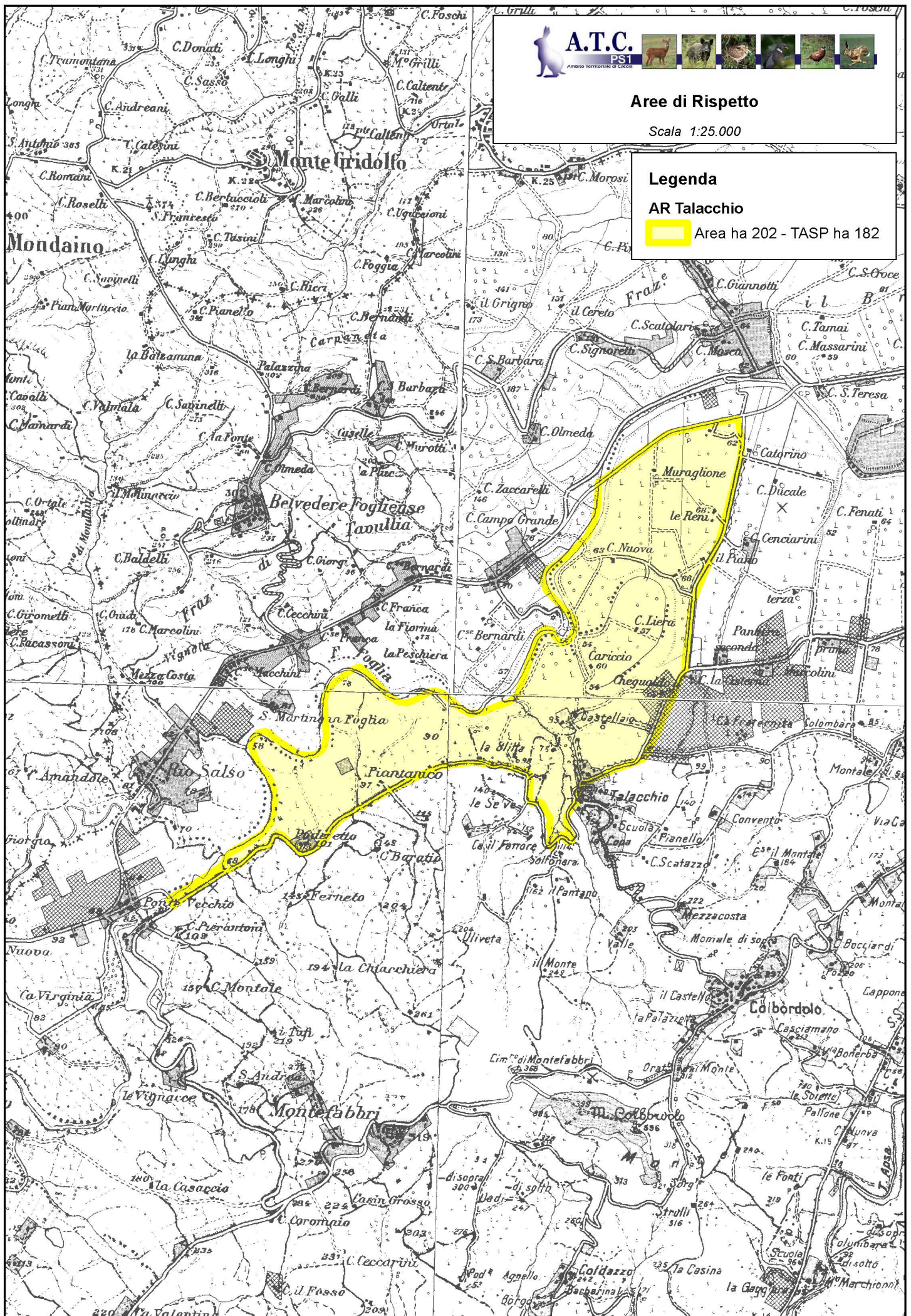
## Aree di Rispetto

Scala 1:25.000

### Legenda

AR Talacchio

 Area ha 202 - TASP ha 182





Nella seguente tabella si riporta l'elenco degli Istituti di gestione faunistico-venatoria, comprensivi anche delle suddette proposte di modifica, che ricadrebbero così nel territorio dell'ATC PS1.

**Tabella 7:** Elenco degli Istituti di gestione faunistica (in rosso le proposte di restituzione al TGPC, in verde le proposte di nuova istituzione) proposti per la S.V. 2026/2027

| <b>Aree protette L. 394/91</b>                      |                                               |                |                |
|-----------------------------------------------------|-----------------------------------------------|----------------|----------------|
| <b>ID</b>                                           | <b>DENOMINAZIONE</b>                          | <b>AREA HA</b> | <b>TASP HA</b> |
| 1                                                   | Parco Naturale del Monte San Bartolo          | 1.590          | 1.254          |
| 2                                                   | Parco Naturale del Sasso Simone e Simoncello* | 2.611          | 2.408          |
| 3                                                   | Riserva Naturale Statale Gola del Furlo*      | 595            | 578            |
| <b>Totale ha</b>                                    |                                               | <b>4.796</b>   | <b>4.240</b>   |
| <b>Oasi di protezione faunistica</b>                |                                               |                |                |
| 1                                                   | Oasi Alto Metauro                             | 220            | 209            |
| 2                                                   | Oasi Ardizio - San Bartolo                    | 1.714          | 420            |
| 3                                                   | Oasi Beata Margherita                         | 16             | 15             |
| 4                                                   | Oasi La Badia                                 | 806            | 760            |
| 5                                                   | Oasi Monte di Colbordolo                      | 48             | 30             |
| 6                                                   | Oasi Montiego*                                | 1.320          | 1.309          |
| <b>Totale ha</b>                                    |                                               | <b>4.124</b>   | <b>2.743</b>   |
| <b>Zone Ripopolamento e Cattura</b>                 |                                               |                |                |
|                                                     | <b>ZRC Ca' Salvatore</b>                      |                |                |
| 1                                                   | ZRC Feltria                                   | 485            | 449            |
| 2                                                   | ZRC Gradara                                   | 486            | 364            |
| 3                                                   | ZRC Osteria Nuova                             | 468            | 394            |
| 4                                                   | ZRC Pieruccia                                 | 498            | 495            |
| 5                                                   | ZRC San Germano                               | 409            | 324            |
| 6                                                   | ZRC Valbona                                   | 491            | 466            |
| <b>Totale ha</b>                                    |                                               | <b>2.837</b>   | <b>2.492</b>   |
| <b>Centri Pubblici Riproduzione Fauna Selvatica</b> |                                               |                |                |
| 1                                                   | CPuFR Apsella                                 | 203            | 180            |
| 2                                                   | CPuRF Belvedere                               | 211            | 174            |
| 3                                                   | CPuFR Ca Paino                                | 158            | 105            |
| 4                                                   | CPuFR Candelara                               | 170            | 142            |
| 5                                                   | CPuFR Il Poggio                               | 321            | 285            |
| 6                                                   | CPuFR Miniera                                 | 174            | 166            |
| 7                                                   | CPuFR Montelabbate                            | 200            | 162            |
| 8                                                   | CPuFR Muraglione                              | 341            | 299            |
| 9                                                   | CPuFR Petriano                                | 159            | 151            |
|                                                     | <b>CPuFR Ponte Armellina</b>                  |                |                |
| 10                                                  | CPuRF San Martino                             | 296            | 281            |
| <b>Totale ha</b>                                    |                                               | <b>2.233</b>   | <b>1.945</b>   |

| <b>Aziende Faunistico Venatorie</b> |                                                 |              |              |
|-------------------------------------|-------------------------------------------------|--------------|--------------|
| 1                                   | AFV Carpineto                                   | 660          | 630          |
| 2                                   | AFV Cerrigna                                    | 671          | 622          |
| 3                                   | AFV Fonti Meleto                                | 495          | 453          |
| 4                                   | AFV La Cerreta                                  | 382          | 367          |
| 5                                   | AFV La Faggiola                                 | 966          | 930          |
| 6                                   | AFV Maiano                                      | 557          | 521          |
| 7                                   | AFV Monte San Lorenzo                           | 325          | 315          |
| 8                                   | AFV Monte San Paolo                             | 498          | 472          |
| 9                                   | AFV Montefeltro                                 | 799          | 759          |
| 10                                  | AFV San Marino                                  | 407          | 390          |
| 11                                  | AFV San Silvestro                               | 588          | 583          |
| 12                                  | AFV Valle Avellana                              | 581          | 567          |
| <b>Totale ha</b>                    |                                                 | <b>6.929</b> | <b>6.609</b> |
| <b>Foreste demaniali</b>            |                                                 |              |              |
| 1                                   | Foresta demaniale Gola del Furlo*               | 514          | 505          |
| 2                                   | Foresta demaniale La Valle                      | 127          | 127          |
| 3                                   | Foresta demaniale Monte Carpegna                | 436          | 434          |
| 4                                   | Foresta demaniale Monte di Montiego*            | 962          | 956          |
| 5                                   | Foresta demaniale Monte Vicino sul Candigliano* | 1.291        | 1.284        |
| 6                                   | Foresta demaniale Monti della Cesana*           | 502          | 494          |
| <b>Totale ha</b>                    |                                                 | <b>3.832</b> | <b>3.800</b> |
| <b>Aree di Rispetto</b>             |                                                 |              |              |
| 1                                   | AR Bronzo                                       | 333          | 312          |
| 2                                   | AR Montecalvo in Foglia                         | 320          | 279          |
| 3                                   | AR Monte dei Santi                              | 360          | 350          |
| 4                                   | AR Montelippo                                   | 133          | 125          |
| 5                                   | AR Peglio                                       | 239          | 220          |
| 6                                   | AR Rancitella                                   | 268          | 266          |
| 7                                   | AR Sant'Angiolino                               | 502          | 448          |
| 8                                   | AR Sassocorvaro                                 | 758          | 699          |
|                                     | AR Talacchio                                    |              |              |
| 9                                   | AR Tavoletto                                    | 119          | 114          |
| <b>Totale ha</b>                    |                                                 | <b>3.032</b> | <b>2.813</b> |

\* Superficie che ricade nell'ATC PSI

| <b>ZAC permanente</b>            | <b>TASP HA</b> |
|----------------------------------|----------------|
| ZAC Cà Barone                    | 47             |
| ZAC Dei Folletti                 | 35             |
| ZAC Monte Vicino sul Candigliano | 1.202          |
| <b>Totale ZAC ha</b>             | <b>1.284</b>   |



Nella seguente tabella si confronta il “Protetto gestionale” dell’ATC, che deriverebbe dall’approvazione delle suddette proposte di modifica della pianificazione degli Istituti di Protezione/Produzione, con i valori minimi e massimi previsti nel PFVR.

**Tabella 8:** Calcolo del “*Protetto gestionale*” dell’ATC PS1 per la S.V. 2026/2027

| <b>Istituto</b> | <b>Protetto gestionale attuale (TASP)</b> | <b>*Protetto gestionale 7,5% (TASP)</b> | <b>*Protetto gestionale 9,8% (TASP)</b> |
|-----------------|-------------------------------------------|-----------------------------------------|-----------------------------------------|
| ZRC             | 2.492                                     |                                         |                                         |
| CPuRF           | 1.945                                     |                                         |                                         |
| ZAC permanente  | 1.284                                     |                                         |                                         |
| <b>TOTALE</b>   | <b>5.721</b>                              | <b>5.516</b>                            | <b>8.015</b>                            |

\* Fonte PFVR (§ 8.1.2 del PFVR)

Dall’analisi della tabella si evince che la TASP riferita al “*Protetto gestionale proposto*” risulterebbe più elevata del valore minimo indicato nel PFVR di ha. **205**, raggiungendo così l’obiettivo previsto.

Per quanto concerne le Aree di Rispetto si evidenzia che la TASP complessiva ammonta ad ha. **2.813**.

## 2.2. Gestione della fauna

L'attività di gestione della fauna sarà orientata ai seguenti interventi, di seguito elencati:

- censimenti di Lepre, Fagiano, Corvidi e Ungulati (i cui dati vengono riportati nelle apposite relazioni);
- attività di cattura di Lepre e Fagiano a fini di traslocazione;
- immissione di Fagiano e Lepre ai fini di ripopolamento;
- interventi di controllo numerico della fauna.

### 2.2.1. Censimenti faunistici

Relativamente alla determinazione delle stime di consistenza e densità delle specie di interesse faunistico-venatorio, saranno adottate le metodologie di censimento previste al § 12 del PFVR.

**Tabella 9:** Principali tecniche di censimento

| Metodo                                                                          | Periodo indicativo                                                                        | Specie target |
|---------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------|---------------|
| Mappatura dei nidi                                                              | Febbraio-marzo (periodo pre-riproduttivo)                                                 | Corvidi       |
| Transetti in orario notturno con faro ( <i>spot-light count</i> ) e termocamere | Febbraio-marzo (periodo pre-riproduttivo)<br>Ottobre-novembre (periodo post-riproduttivo) | Lepre e Volpe |
| Censimento da punti di vantaggio                                                | Primavera (primo verde)                                                                   | Ungulati      |
| Conteggio dei galliformi al canto                                               | Marzo-aprile (periodo pre-riproduttivo)                                                   | Galliformi    |
| Conteggio in battuta con cani da ferma in aree campione                         | Tarda estate (periodo post-riproduttivo)                                                  | Galliformi    |

Di seguito si allegano i protocolli e le schede di rilevamento riferite al “*Censimento notturno con faro*”, al “*Conteggio dei galliformi al canto*”, al “*Censimento in battuta con cani*” ed alla “*Mappatura dei nidi*”.





## TRANSETTI IN ORARIO NOTTURNO CON FARO (SPOT-LIGHT COUNT)

Il censimento viene realizzato nel periodo autunnale.

Il censimento viene realizzato in un istituto di protezione dell'ATC PS1 (ZRC, CPPS, AR).

Nell'ambito dell'istituto di protezione in cui sarà svolto il censimento, preventivamente deve essere individuato un percorso campione, delimitato da un punto di inizio A ed un punto di fine B, volto ad osservare la maggior superficie di aree aperte dell'istituto in esame. Il percorso individuato viene deve essere riportato su cartografia scala 1.25.000 fornita dall'ATC PS1.

L'operatore addetto alla guida dell'automezzo comunica all'ATC PS1, a mezzo posta elettronica o fax o sms o whatsapp e con un anticipo di almeno 2 giorni, l'istituto e la data in cui verrà svolto il censimento.

L'ATC PS1 comunica alla Polizia Provinciale di Pesaro e Urbino, a mezzo posta elettronica, con almeno 1 giorno di anticipo il programma delle uscite di censimento.

Ogni operatore, durante l'esecuzione del censimento, dovrà essere dotato di autorizzazione fornita dall'ATC PS1, riportante:

- riferimento dell'atto autorizzativo della Regione Marche;
- dati operatore;
- arco temporale autorizzato per l'esecuzione dei censimenti;
- Istituti oggetto di monitoraggio.

In serate con buona visibilità, in assenza di pioggia, e con vento non superiore a 5 km/sec, vengono realizzati i censimenti a partire almeno da un ora successiva al tramonto.

L'automezzo impiegato è dotato di fari, di potenza di almeno 500.000 candele, manovrati da 2 operatori. L'automezzo deve essere condotto ad una velocità inferiore a 20 km orari.

Per ogni sessione di censimento deve essere debitamente compilata la relativa scheda annotando tutti i mammiferi osservati e riportando su cartografia il numero del transetto percorso ed il punto in cui l'animale è stato rilevato.

Ogni istituto deve essere monitorato almeno n. 2 volte (meglio 3) nell'arco di 30 giorni, ripetendo lo stesso percorso campione nello stesso orario (calcolato dal momento del tramonto del sole).

Le schede di censimento e la relativa cartografia dovranno essere restituite alla segreteria dell'ATC PS1 non appena eseguiti tutti i censimenti.



## SCHEDA DI CONTEGGIO NOTTURNO LEPRE

|                                                                                                                                                                                                |                         |                         |                          |                        |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------|-------------------------|--------------------------|------------------------|
| TIPOLOGIA ISTITUTO ( <i>barrare con croce</i> ):<br><div style="display: flex; justify-content: space-around; font-weight: bold;"> <span>ZRC</span> <span>CPuRFs</span> <span>AR</span> </div> | NOME ISTITUTO:<br>_____ | DATA:<br>____/____/____ | ORA INIZIO:<br>____:____ | ORA FINE:<br>____:____ |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------|-------------------------|--------------------------|------------------------|

OPERATORI (Nome e Cognome): \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_

| TRANSETTO N.<br><i>(NB: segnare su carta<br/>N. transetto + punto<br/>inizio A + punto fine B)</i> | LUNGHEZZA<br>COMPLESSIVA<br>TRANSETTO<br><i>(Km + m da A a B)</i> | MODALITÀ<br>DI<br>PERCORSO<br><i>(automezzo /<br/>a piedi)</i> | ORA INIZIO<br>TRANSETTO | ORA FINE<br>TRANSETTO | DISTANZA<br>MASSIMA DI<br>OSSERVAZIONE<br>DAL TRANSETTO<br><i>(Km + m)</i> | N. TOTALE LEPRI<br>OSSERVATE<br><i>(esclusi doppi<br/>conteggi)</i> | ALTRE SPECIE<br>OSSERVATE<br><i>(indicare n. totale<br/>per ogni specie)</i> | NOTE |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------|-------------------------|-----------------------|----------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------|------|
| 1                                                                                                  |                                                                   |                                                                |                         |                       |                                                                            |                                                                     |                                                                              |      |
| 2                                                                                                  |                                                                   |                                                                |                         |                       |                                                                            |                                                                     |                                                                              |      |
| 3                                                                                                  |                                                                   |                                                                |                         |                       |                                                                            |                                                                     |                                                                              |      |
| 4                                                                                                  |                                                                   |                                                                |                         |                       |                                                                            |                                                                     |                                                                              |      |
| 5                                                                                                  |                                                                   |                                                                |                         |                       |                                                                            |                                                                     |                                                                              |      |
| 6                                                                                                  |                                                                   |                                                                |                         |                       |                                                                            |                                                                     |                                                                              |      |
| 7                                                                                                  |                                                                   |                                                                |                         |                       |                                                                            |                                                                     |                                                                              |      |
| 8                                                                                                  |                                                                   |                                                                |                         |                       |                                                                            |                                                                     |                                                                              |      |
| 9                                                                                                  |                                                                   |                                                                |                         |                       |                                                                            |                                                                     |                                                                              |      |
| 10                                                                                                 |                                                                   |                                                                |                         |                       |                                                                            |                                                                     |                                                                              |      |

| <b>CONDIZIONI METEO - AMBIENTALI</b><br><i>(barrare con crocetta le condizioni rilevate)</i> |         |                |                 |      |                  |                |               |              |             |        |
|----------------------------------------------------------------------------------------------|---------|----------------|-----------------|------|------------------|----------------|---------------|--------------|-------------|--------|
| sereno                                                                                       | coperto | pioggia debole | pioggia intensa | neve | terreno innevato | terreno gelato | vento assente | vento debole | vento forte | nebbia |



|                                                                                                                                    |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p style="text-align: center;"><b>FAGIANO (<i>Phasianus colchicus</i>)</b><br/><b>PROTOCOLLO CENSIMENTO DEI MASCHI CANTORI</b></p> |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

- ☐ Il censimento del Fagiano viene realizzato con l'ascolto al canto dei maschi territoriali da punti favorevoli in orari crepuscolari (alba, o in alternativa tramonto), con presidio contemporaneo delle stazioni d'ascolto, su aree campione rappresentative o sull'intero territorio dell'Istituto di protezione quale ZRC, CPPS, Oasi, AR (nei casi degli Istituti di dimensioni ridotte);
- ☐ Il censimento è migliore se realizzato dall'alba fino al massimo alle ore 10. In alternativa, se ciò non fosse possibile, o in aggiunta ai rilevamenti dell'alba, si possono effettuare rilevamenti da un'ora prima del tramonto fino allo scuro.
- ☐ Il censimento deve essere effettuato nei mesi **marzo e aprile**, in condizioni di buona visibilità (evitare uscite con vento forte, nebbia o pioggia battente).
- ☐ Scopo del censimento è l'individuazione di **maschi territoriali (in canto o in atteggiamento territoriale)**, eventualmente accompagnati dalla femmina.
- ☐ Il rilevamento deve essere effettuato **per 2-3 ore**, per almeno **2 volte** nelle diverse zone, nel periodo considerato.
- ☐ Ogni rilevatore deve **compilare in modo integrale la scheda** di censimento, registrando il numero progressivo delle osservazioni su carta e mappando i punti di osservazione dei fagiani.
- ☐ Anche qualora non siano state segnalate fagiani, va sempre indicato giorno e ora del rilevamento, l'area censita e i rilevatori.

**FAGIANO (*Phasianus colchicus*)**  
**SCHEDA CENSIMENTO DEI MASCHI CANTORI**

Data \_\_\_\_\_ Ora inizio censimento \_\_\_\_\_ Istituto \_\_\_\_\_ Zona censimento lett. \_\_\_\_\_

Rilevatori \_\_\_\_\_

Condizioni meteo: ☐ sereno   ☐ nuvole per ¼   ☐ nuvole per ½   ☐ nuvole per ¾   ☐ coperto   ☐ pioggia debole

Vento: ☐ assente   ☐ debole   ☐ moderato   (indicare direzione e intensità)

| N. progressivo<br>(1) | Orario (ascolto/<br>osservaz.) (2) | n. maschi cantori |                     | Femmine o individui di<br>sesso indet. | Caratteristiche ambientali (3) |
|-----------------------|------------------------------------|-------------------|---------------------|----------------------------------------|--------------------------------|
|                       |                                    | visti celibi      | visti<br>accoppiati |                                        |                                |
| 1                     |                                    |                   |                     |                                        |                                |
| 2                     |                                    |                   |                     |                                        |                                |
| 3                     |                                    |                   |                     |                                        |                                |
| 4                     |                                    |                   |                     |                                        |                                |
| 5                     |                                    |                   |                     |                                        |                                |
| 6                     |                                    |                   |                     |                                        |                                |
| 7                     |                                    |                   |                     |                                        |                                |
| 8                     |                                    |                   |                     |                                        |                                |

Maschi in canto: n. minimo accertato ..... n. massimo possibile .....

Totale individui: n. minimo accertato ..... n. massimo possibile .....

Note \_\_\_\_\_

- (1) Riportare il numero progressivo delle osservazioni sulla carta in scala 25.000  
(2) Se si avvistano gli stessi animali più volte in orari differenti registrarli come unico numero di osservazione  
(3) Indicare le principali caratteristiche ambientali dell'area di rilevamento



## CENSIMENTO IN BATTUTA CON CANI DA FERMA

Il censimento viene realizzato nel periodo tardo estivo.

Nell'ambito dell'istituto di protezione in cui sarà svolto il censimento, preventivamente deve essere individuata e perimetrata una o più aree campione, che interessino almeno il 20% della superficie totale dell'istituto indagato e devono comprendere: fossati, siepi o elementi lineari di vegetazione, zone arbustate e piccole macchie. Ogni area campione individuata deve essere riportata su cartografia scala 1.25.000, fornita dall'ATC, e deve essere indicata con una lettera (A, B, C ...) che deve essere riportata nella scheda di censimento.

Ogni operatore, durante l'esecuzione del censimento, dovrà essere dotato di autorizzazione fornita dall'ATC PS1, riportante:

- riferimento dell'atto autorizzativo della Regione Marche;
- dati operatore;
- nome del cane impiegato;
- arco temporale autorizzato per l'esecuzione dei censimenti;
- Istituti oggetto di monitoraggio.

Ogni operatore può utilizzare 1 cane da ferma.

In ogni area di censimento possono operare contemporaneamente un massimo di n. 4 cani.

I censimenti devono essere svolti preferibilmente nelle giornate di martedì o di venerdì, comunque nelle giornate in cui è consentito l'esercizio venatorio i cani devono essere impiegati ad almeno m. 200 dal confine dell'istituto indagato.

L'operatore referente dell'organizzazione dei censimenti nell'Istituto comunica all'ATC PS1, a mezzo posta elettronica o fax o sms o whatsapp e con un anticipo di almeno 2 giorni, l'istituto e la data in cui verrà svolto il censimento ed il numero degli operatori coinvolti.

L'ATC PS1 comunica alla Polizia Provinciale di Pesaro e Urbino, a mezzo posta elettronica, con almeno 1 giorno di anticipo il programma delle uscite di censimento.

Il censimento può essere svolto nell'arco temporale compreso da un'ora dopo l'alba sino alle ore 15.00, con condizioni di buona visibilità ed in assenza di pioggia.

Per ogni sessione di censimento deve essere debitamente compilata la relativa scheda, di seguito allegata, annotando tutti i fagiani e pernici rosse osservate e riportando su cartografia il codice identificativo (ID) del punto in cui l'animale è stato rilevato. Nel caso durante il censimento venga completata la scheda si utilizza una seconda scheda riportando davanti al numero dell'Id il numero 1 (decina)

E' sufficiente per ogni zona campione realizzare una sessione di censimento e comunque un massimo di 2 sessioni nell'arco di 30 giorni.

Le schede di censimento e la relativa cartografia dovranno essere restituite alla segreteria dell'ATC PS1 non appena eseguiti tutti i censimenti.

Data \_\_\_\_\_ Ora inizio censimento \_\_\_\_\_ Istituto \_\_\_\_\_ Zona censimento lett. \_\_\_\_\_

| ID | Ora osservazione | Specie (fagiano o pernice rossa) | N. Maschi | N. Femmine | Caratteristiche ambientali e note |
|----|------------------|----------------------------------|-----------|------------|-----------------------------------|
| 1  |                  |                                  |           |            |                                   |
| 2  |                  |                                  |           |            |                                   |
| 3  |                  |                                  |           |            |                                   |
| 4  |                  |                                  |           |            |                                   |
| 5  |                  |                                  |           |            |                                   |
| 6  |                  |                                  |           |            |                                   |
| 7  |                  |                                  |           |            |                                   |
| 8  |                  |                                  |           |            |                                   |
| 9  |                  |                                  |           |            |                                   |
| 10 |                  |                                  |           |            |                                   |

Fine censimento ore: \_\_\_\_\_

Nome e cognome operatore \_\_\_\_\_, nome del cane \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

Nome e cognome operatore \_\_\_\_\_, nome del cane \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

Nome e cognome operatore \_\_\_\_\_, nome del cane \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

Nome e cognome operatore \_\_\_\_\_, nome del cane \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_



## PROTOCOLLO PER L'ESECUZIONE DEL CENSIMENTO DEI NIDI DI CORVIDI

I censimenti di Corvidi devono essere realizzati negli istituti di protezione (ZRC, CPuRF, AR).

I rilevamenti devono essere svolti nel periodo in cui inizia la nidificazione, ma quando la vegetazione rende ancora possibile l'osservazione, pertanto nel mese di febbraio.

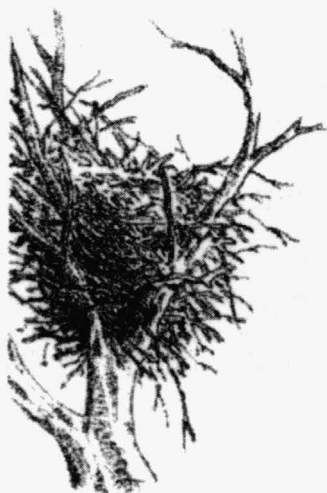
Ogni operatore dovrà dotarsi della carta della zona di indagine e delle schede di rilevamento, che verranno fornite dall'ATC PS1.

- Le osservazioni possono essere effettuate o in macchina o a piedi su percorsi della lunghezza di **almeno 2 chilometri**. **Sulla carta, riferita all'istituto indagato, vanno evidenziati in maniera precisa il percorso fatto, in auto o a piedi, e l'area osservata.** Nel caso vengano individuati più percorsi campione nello stesso istituto, assegnare una lettera identificativa (A,B,C..)ad ogni percorso che dovrà essere riportata su scheda.
- Per ogni nido osservato **compilare la scheda in ogni sua parte, assegnando una numerazione progressiva ad ogni nido**. **Segnare sulla carta ogni nido osservato con il corrispondente numero riportato sulla scheda.** Segnare anche se il nido è **Vecchio** (scrivere V) o **nuovo** (scrivere N) e **descrivere il contesto ambientale del sito in cui è stato inserito il nido.**
- Le schede e la cartina dovranno essere consegnati all'ATC entro la fine di febbraio.
- I tecnici dell'ATC controlleranno i dati riportati in scheda: se i dati raccolti non risulteranno attendibili non saranno considerati.

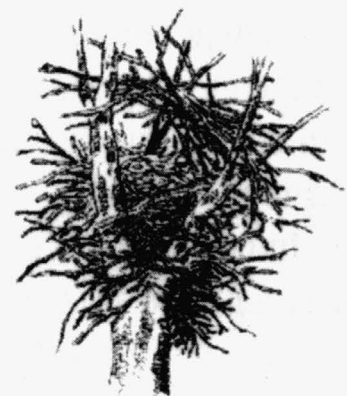
Come distinguere il nido della Cornacchia grigia da quello della Gazza?

- ❖ **CORNACCHIA GRIGIA:** il nido è una coppa aperta di grosse dimensioni, costituita da ramoscelli e sistemato in genere alla biforcazione di due rami. Vedi figura sotto.
- ❖ **GAZZA:** il nido si presenta a forma di uovo con una piattaforma di rami ed una cupola di ramoscelli.

*nido di cornacchia grigia (senza tetto)*



*nido di gazza (con tetto)*



**CENSIMENTO CORVIDI**  
**SCHEDA DI RILEVAMENTO DEI NIDI**

Istituto (ZRC, AR, CPuRF) \_\_\_\_\_ Transetto lett. \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_ Ora inizio percorso \_\_\_\_\_ Ora fine percorso \_\_\_\_\_

| N° nido<br>(1) | Specie corvide (2) | Età nido (3) | Descrizione Sito (4) |
|----------------|--------------------|--------------|----------------------|
| 1              |                    |              |                      |
| 2              |                    |              |                      |
| 3              |                    |              |                      |
| 4              |                    |              |                      |
| 5              |                    |              |                      |
| 6              |                    |              |                      |
| 7              |                    |              |                      |
| 8              |                    |              |                      |
| 9              |                    |              |                      |



| N° nido<br>(1) | Specie corvide (2) | Età nido (3) | Descrizione Sito (4) |
|----------------|--------------------|--------------|----------------------|
| 10             |                    |              |                      |
| 11             |                    |              |                      |
| 12             |                    |              |                      |
| 13             |                    |              |                      |
| 14             |                    |              |                      |
| 15             |                    |              |                      |

- Note:** (1): riportare il numero sulla carta in corrispondenza del sito in cui è stato osservato il nido  
(2): indicare Gazza o Cornacchia G.  
(3): se si ritiene che il nido sia vecchio (dello scorso anno) e non ancora utilizzato, segnare **V**; se il nido sembra nuovo, ricostruito o vi è la presenza di un corvide vicino al nido, segnare **N**  
(4): riportare descrizione dell'ambiente circostante l'albero su cui è stato osservato il nido, come:  
margine fiume o corso d'acqua; filare bordo strada bianca o asphaltata; filare alberi tra campi coltivati; boschetto – piccola macchia; siepe alberata tra campi; alberi sparsi tra campi coltivati; descrivere altro

Nome e cognome operatore \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

Nome e cognome operatore \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

Relativamente all'annualità 2026, i risultati delle sessioni di censimento dei Corvidi, della Lepre, della Volpe e dei Galliformi saranno riportati nel Piano di controllo di Volpe e Corvidi 2027 (D.G.R. 459 del 28 aprile 2022), mentre per quanto riguarda gli Ungulati tali informazioni verranno inserite negli specifici piani di gestione annuali (R.R. 3/2012 e ss.mm.ii.).

### **2.2.2. Catture e traslocazioni**

L'ATC PS1 conferma l'impegno nella realizzazione della suddetta pratica gestionale, pur in presenza di crescenti criticità connesse alla progressiva riduzione del numero dei soci cacciatori e al contestuale aumento della loro età media.

A seguito dell'esecuzione dei censimenti post-riproduttivi, sarà predisposta apposita relazione finalizzata a rappresentare lo stato delle popolazioni di fauna stanziale presenti nelle ZRC, CPuRF e AR, comprensiva della proposta di piano di cattura e traslocazione.

Il suddetto piano sarà trasmesso alla Regione entro il 30 novembre di ciascun anno, fatto salvo il verificarsi di condizioni meteorologiche avverse che possano incidere sull'esecuzione dei censimenti.

### **2.2.3. Immissioni faunistiche**

In considerazione della necessità di ripopolare il territorio di caccia programmata e, ove opportuno, incrementare le densità negli Istituti di gestione faunistico-venatoria che non hanno ancora raggiunto i livelli di consistenza attesi, si procederà alla predisposizione di un adeguato piano di ripopolamento per la stagione 2026/2027, riferito a Lepre e Fagiano, nel rispetto della compatibilità e coerenza con le risorse economiche disponibili dell'ATC.

Non risulta, allo stato attuale, possibile quantificare il contingente di capi da immettere, sia in ragione dell'incertezza di bilancio derivante dalle recenti disposizioni normative e regolamentari, sia in quanto l'ATC è attualmente in regime di commissariamento; pertanto, la definizione puntuale di tali interventi sarà demandata al futuro Comitato di Gestione.

Tuttavia, si riportano di seguito le potenziali azioni finalizzate al ripopolamento, nei termini che seguono:



## ▪ FAGIANO

- Immissione di fagiani giovani (90-120 gg.) in periodo estivo (giugno-settembre 2026), nei quantitativi definiti dagli specifici atti inerenti al conferimento di selvaggina da parte delle Aziende Faunistico-Venatorie, implementati eventualmente anche tramite risorse proprie dall'A.T.C.;
- Immissione di fagiani riproduttori in periodo tardo-invernale (dicembre 2026 - marzo 2027);

## ▪ LEPRE

- sulla base dei risultati dei censimenti post-riproduttivi ed in funzione dell'eventuale necessità di ripopolare gli Istituti di protezione/produzione, potrà essere prevista l'immissione di lepri derivanti da cattura locale;
- immissione di giovani lepri derivanti da un periodo di adeguato pre-ambientamento (minimo n. 3 mesi) in recinti di protezione in dotazione dell'ATC e impiantati su siti specifici in ambiente naturale, ad adeguate densità tali da permettere l'acquisizione di sufficienti caratteristiche di naturalità agli animali;
- immissione di giovani lepri acquistati in allevamento previo periodo di pre-ambientamento locale a terra per almeno 90 giorni in recinto.

Contestualmente, il futuro Comitato di Gestione valuterà l'opportunità di prorogare il progetto sperimentale di immissione di giovani lepri nel recinto di Fermignano, approvato dal precedente Comitato di Gestione nella seduta del 16/01/2024 (vedi Allegato II), e, se del caso, di estendere tale iniziativa ad ulteriori realtà territoriali.

Il piano di immissione faunistiche pertanto verrà trasmesso successivamente all'Amministrazione Regionale.

Per effettuare la liberazione della piccola selvaggina stanziale potranno essere eventualmente impiegate delle strutture in dotazione all'A.T.C. PS1 per garantire un adeguato periodo di pre-ambientamento (voliere mobili e voliere fisse a cielo aperto in gestione).

Le azioni di ripopolamento verranno realizzate esclusivamente sul territorio a gestione programmata della caccia, tuttavia, nel caso in cui le valutazioni tecnico-strategiche dovessero evidenziare la necessità di intervenire in tal senso anche negli Istituti di gestione faunistico-venatoria, sarà comunicato agli Uffici preposti il relativo eventuale programma di dettaglio.

I criteri per definire le modalità, i luoghi di immissione e le ripartizioni territoriali su scala comunale dei contingenti faunistici oggetto di ripopolamento vengono di seguito riepilogati:

- Vocazionalità dei territori per Lepre e Fagiano;
- TASP cacciabile dei comuni;
- N. di cacciatori iscritti all'ATC PS1 in ogni comune;

Gli interventi di immissione saranno preceduti, in tempo debito, da richiesta di autorizzazione alla Regione Marche al rilascio degli animali con indicazione dettagliata delle modalità di immissione, della provenienza, età e rapporto sessi degli animali, dei tempi e dei luoghi di rilascio e della ripartizione territoriale in DTO.



#### **2.2.4. Interventi di controllo numerico della fauna selvatica**

Relativamente alle attività riferite al controllo della fauna in sovrannumero l'ATC PS1 rinnova la propria disponibilità a collaborare con gli Organismi preposti, per quanto di competenza.

##### **Controllo Cinghiale**

Relativamente al controllo del Cinghiale l'ATC PS1 ha già trasmesso il Piano Operativo Annuale redatto ai sensi della DGR 645/2018 funzionale ad attivare gli interventi di controllo diretto ai sensi della DGR medesima e delle norme di riferimento.

##### **Controllo Volpe e Corvidi**

Ai sensi della DGR 459/2022, l'ATC ha trasmesso il Piano di controllo della volpe e dei Corvidi nello scorso mese di novembre.

Tale documento è stato approvato dalla Regione Marche mediante il Decreto del Dirigente del Settore Forestazione e Politiche Faunistico Venatorie – SDA AP/FM n. 7 del 12 gennaio 2026 con oggetto “*DGR n. 1536/2020 e DGR n. 459/2022 - Ambito Territoriale di Caccia Pesaro 1. Autorizzazione all’attivazione del controllo delle volpi e dei corvidi per l’anno 2026.*”

#### **2.2.5. Miglioramenti ambientali**

Nelle intenzioni programmatiche relative alla produttiva gestione dei territori ai fini faunistici, l'A.T.C. PS1 confermerà anche per l'annualità 2026 l'intenzione di realizzare interventi atti a favorire l'incremento della fauna attraverso miglioramenti ambientali ed azioni in agricoltura volte all'incremento della disponibilità degli habitat e a ridurre la mortalità delle specie oggetto di gestione produttiva.

Tali interventi, qualora fattibili, saranno comunque incentrati prioritariamente sui territori degli Istituti di protezione/produzione, al fine di ottimizzare le risorse, le energie, gli sforzi con l'attesa di risultati di maggior soddisfazione.

Le tipologie di intervento principali potranno essere le medesime già messe in atto nel corso delle ultime stagioni, quali posticipazione dell'aratura con mantenimento delle stoppie in campo, colture con raccolto lasciato in campo, ritardo e/o non effettuazione degli sfalci primaverili/estivi, ecc.

Si evidenzia, tuttavia, che, considerata l'attuale situazione fortemente vincolata dal ristoro delle risorse finanziarie previste dalle norme vigenti, l'ATC PS1 potrà prevedere uno stanziamento di risorse limitato esclusivamente all'entità che la Regione intenderà assegnare ai sensi dell'art. 20 della L.R. 7/95.

#### **2.2.6. Misure di prevenzione**

Relativamente alla concessione delle misure di prevenzione, la programmazione dell'annualità 2026 prevede di indirizzare la realizzazione degli interventi prioritariamente alle aziende/imprenditori che hanno beneficiato di risarcimenti per importi liquidati pari o superiori a € 1.000,00.

Potranno essere finanziati i seguenti strumenti di prevenzione opportunamente ripartiti per specie o gruppi di specie:

##### **Ungulati**

- foraggiamento dissuasivo;
- repellenti chimici;
- sistemi acustici;
- recinzioni elettriche;
- recinzioni metalliche e protezioni individuali;

##### **Avifauna**

- dissuasione visiva;
- dissuasione acustica;
- dissuasione chimica;
- esclusione meccanica.

##### **Lagomorfi**

- recinzioni metalliche e protezioni individuali;
- recinzioni elettriche.

Per il corrente anno l'ATC PS1 stanzierà presumibilmente € 42.500,00 destinati all'acquisto dei mezzi di prevenzione dei danni, fermo restando le effettive disponibilità economiche che saranno correlate alla concessione dei contributi previsti dalla DGR 906/2024 ed alla DGR 1107/2024.

### **2.3. *Personale***

Per la realizzazione degli interventi programmati il personale di cui l'ATC potrà disporre è quello ormai usualmente impiegato nei termini di seguito sintetizzati:

- personale di segreteria;
- personale tecnico per il coordinamento delle attività di gestione faunistica, analisi dati e redazione dei programmi tecnici di riferimento;
- personale tecnico per la realizzazione delle perizie danni da fauna in agricoltura;
- personale tecnico per l'amministrazione interna e tenuta contabilità;

L'ATC PS1 aveva istituito un servizio di vigilanza volontaria, coordinato della Polizia Provinciale, mediante apposita convenzione sottoscritta con le Associazioni Venatorie riconosciute giuridicamente.

Nel periodo 2020-2025 il servizio suddetto, anche a seguito dell'emergenza sanitaria COVID-19, è stato sospeso, tuttavia per l'anno 2026 l'ATC valuterà la possibilità di riattivarlo.

I DTO, come detto in precedenza, rappresentano le unità funzionali per eseguire in modo mirato e capillare gli interventi programmati.

### **2.4. *Monitoraggio dello stato di attuazione del programma***

L'insieme dei risultati dalle attività gestionali, indicate nel presente programma, saranno specificamente archiviati ed elaborati.

Le informazioni correlate con la cartografia saranno gestite attraverso un Sistema Territoriale Informatizzato.

I risultati dell'attività programmata verranno sintetizzati nel prossimo Programma annuale che sarà trasmesso alla Regione Marche entro il 31 marzo 2027.



## **2.5.    *Informazione e comunicazione***

L'informazione e la comunicazione rappresentano elemento imprescindibili per una partecipazione consapevole, attiva ed aggiornata alla vita associativa dell'ATC.

In quest'ottica l'ATC:

- provvederà ad informare i cacciatori circa i programmi che intende realizzare;
- renderà noti i risultati dell'attività svolta;
- provvederà ad aggiornare i cacciatori circa le novità tecniche, normative ed amministrative.

L'informazione verrà fornita:

- attraverso il costante aggiornamento del sito web dell'ATC con pubblicazione nello stesso di tutta la documentazione necessaria allo scopo;
- mediante la realizzazione di eventuali incontri tecnici diffusi nel territorio.

## **2.6.    *Sede distaccata di Urbino***

Il futuro Comitato di Gestione determinerà se continuare ad utilizzare la sede distaccata oppure a recedere da tale istituzione.

## ALLEGATO I



### **Ambito Territoriale di Caccia Pesaro 1**

c/o Centro Commerciale Miralfiore - Galleria dei Fonditori, 58

61122 PESARO (PU)

**PIANO DI GESTIONE DELLE  
AREE DI RISPETTO PRESENTI SUL TERRITORIO DELL'A.T.C.  
PS1 E DEGLI ISTITUTI DI GESTIONE FAUNISTICO-VENATORIA  
AI FINI DI INCREMENTO DELLA FAUNA SELVATICA  
STANZIALE DI INTERESSE VENATORIO**

*L.R. 7/95 e ss. mm. ii. - DGR 951/18*

*Marzo 2026*

## **ISTITUTI DI GESTIONE FAUNISTICO-VENATORIA**

Il presente programma considera tutti gli Istituti di gestione faunistica presenti sul territorio dell'A.T.C. PS1, sia quelli proposti come nuova istituzione, sia quelli riconfermati per la Stagione Venatoria 2026/2027.

Tale esigenza si riconduce alla possibilità di avere sul territorio una distribuzione omogenea di aree inibite alla caccia e, pertanto destinate ad una ulteriore tutela delle popolazioni di piccola selvaggina stanziale.

Pertanto sono state individuate, oltre agli Istituti già esistenti, altre Aree di Rispetto vocate alla sopravvivenza e produttività di Lepre e Fagiano, localizzate ove le caratterizzazioni ambientali sono potenzialmente ottimali ai fini di incremento della fauna stanziale di interesse venatorio.

Il quadro complessivo degli Istituti considerati nell'ambito del presente programma di gestione è quello già illustrato e descritto con le relative tabelle e cartografie nel corpo del testo del presente documento.

## **FINALITA' DELLA GESTIONE**

Gli obiettivi gestionali e le azioni da intraprendere saranno rivolti a tutti gli Istituti di gestione faunistico-venatoria, in quanto si ritiene opportuno adottare analoghe finalità ed approcci gestionali.

L'obiettivo prioritario è rappresentato dalla riproduzione delle popolazioni di Lepre e Fagiano mediante la realizzazione di pratiche gestionali adeguate, che garantiscano un'ideale conservazione delle densità di popolazione delle specie di piccola selvaggina stanziale. La tutela dal punto di vista dell'esercizio venatorio contribuisce a determinare le condizioni ottimali per garantire un'ideale conservazione delle densità naturali delle specie.

La tutela delle popolazioni di Lepre e Fagiano esenti dall'impatto diretto della caccia, permette di non depauperare il patrimonio ad oggi consolidato in loco e, conseguentemente garantire un buon livello di produttività naturale con successivo irradiazione nei territori circostanti.

Contestualmente non si esclude la possibilità di realizzare catture di Lepre e Fagiano qualora le densità riscontrate durante l'esecuzione dei censimenti ne suggeriscano di adottare tale pratica gestionale.

In riferimento al § 8.2.2 del Piano Faunistico Venatorio Regionale (di seguito PFVR) dovranno essere raggiunte densità ottimali pre-riproduttive di riferimento, per la Lepre (10 lepri/kmq) e per il Fagiano (12 fagiani/kmq), che dovranno essere verificate annualmente con censimenti primaverili e alle quali si dovrà tendere entro tre anni dall'istituzione della ZRC, mentre per le ZRC già istituite i tre anni decorrono dall'entrata in vigore del PFVR.



## **PROGRAMMA DI GESTIONE**

Al fine di conseguire gli obiettivi gestionale degli Istituti, sono previste molteplici azioni funzionali ad incrementare la produttività e la tutela delle popolazioni di Lepre e Fagiano.

Le azioni gestionali comprendono sia gli interventi volti al miglioramento delle condizioni ambientali che gli interventi diretti sulle specie animali, nonché le azioni di monitoraggio volte ad acquisire conoscenze specifiche delle popolazioni di interesse gestionale.

Nel programma di gestione verranno approfondite le seguenti azioni gestionali:

- a) miglioramenti ambientali ed in agricoltura a fini faunistici;
- b) monitoraggio faunistico;
- c) controllo dei predatori;
- d) cattura della fauna oggetto di gestione;
- e) vigilanza;
- f) modalità di restituzione delle ZRC, dei CPuRF e delle Aree di Rispetto al territorio a gestione programmata della caccia;
- g) specie cacciabili, forme, modalità e tempi di caccia consentiti nelle Aree di Rispetto per la S.V. 2026/2027.

### **a) MIGLIORAMENTI AMBIENTALI ED IN AGRICOLTURA A FINI FAUNISTICI**

L'attività gestionale sarà volta alla possibilità di ridurre tutti gli impatti negativi che l'agricoltura può determinare nei confronti della piccola selvaggina oggetto di tutela.

Le azioni di miglioramento ambientale dovranno essere indirizzate verso gli agroecosistemi al fine di incrementare la potenzialità di questa tipologia ambientale ad ospitare le specie di principale interesse gestionale, quali Lepre e Fagiano.

Al fine di incrementare la capacità portante, si potrebbero prevedere degli interventi gestionali che vengono di seguito elencati:

#### **▪ *Mantenimento delle alberature e delle strutture a siepe preesistenti***

I territori degli Istituti di gestione faunistico-venatoria sono caratterizzati da una gestione principalmente agricola di tipo non intensivo e pertanto non si rinvencono particolari

elementi di degrado della struttura ambientale. In considerazione della premessa la conservazione delle alberature e delle strutture a siepe preesistenti rappresenta un obiettivo prioritario dell'ATC PS1.

▪ ***Nuovi impianti di alberi e arbusti***

Potrà essere prevista la possibilità di realizzare nuovi filari di siepe e boschetti con l'utilizzo di specie autoctone. Nell'eventuale bando dei miglioramenti ambientali verranno illustrate nel dettaglio le specifiche tecniche per la realizzazione dei suddetti interventi.

▪ ***- Creazione di punti d'abbeverata***

Nel caso in cui si registri stagionalmente una grave carenza nella disponibilità di acqua per la piccola selvaggina, saranno adottati provvedimenti, quali l'escavazione di piccole buche impermeabilizzate o la messa in posa di idonei contenitori, volti ad incrementare tale disponibilità, di indiscussa importanza per la sopravvivenza soprattutto dei Galliformi. Nell'eventuale bando dei miglioramenti ambientali verranno illustrate nel dettaglio le specifiche tecniche per la realizzazione dell'intervento.

▪ ***Colture a perdere***

Al fine di incrementare le risorse trofiche disponibili per la fauna oggetto di gestione, nonché aumentare le possibilità di riparo, potrebbero essere realizzate delle colture "a perdere", ovvero sia l'acquisto del prodotto agricolo "in piedi", cioè senza effettuarne la raccolta.

Tali azioni potrebbero essere realizzate compatibilmente con la disponibilità dei proprietari degli appezzamenti e dovranno rispettare i seguenti parametri:

- Nell'ambito della zona di intervento è preferibile individuare più colture a perdere;
- Devono interessare, di preferenza, aree ai margini di vegetazione naturale (fossi, incolti, macchie) e evitando, invece, margini di aree abitate o di strade di grande traffico;
- Le colture resteranno "in piedi" fino al termine della stagione invernale, al fine di offrire agli animali maggiori risorse dal punto di vista trofico e del riparo;

#### ▪ *Ritardo dell'aratura*

In relazione alla destinazione annuale d'utilizzo dei seminativi e compatibilmente con la disponibilità dei proprietari, potranno essere ricercate le possibilità di effettuare il ritardo nell'aratura degli appezzamenti fino al termine della stagione fredda.

Infatti uno dei momenti di maggior crisi per la sopravvivenza della piccola selvaggina stanziale coincide proprio nell'epoca dell'aratura, allorché il territorio da questa occupato, nel breve volgere di pochi giorni viene decisamente stravolto nelle proprie caratteristiche strutturali e funzionali. In tal modo gli individui animali presenti si trovano ad affrontare enormi difficoltà sia nel reperimento della corretta alimentazione, sia nella necessità di doversi riadattare ad un ambiente improvvisamente drasticamente mutato.

L'estensione complessiva degli appezzamenti che potrebbero essere destinati a tale provvedimento sarà definita annualmente in base alla situazione stagionale della destinazione d'uso.

#### ▪ *Ritardo dello sfalcio*

Qualora il monitoraggio delle popolazioni di piccola selvaggina presente evidenziasse la presenza di fagiani in cova all'interno di colture foraggere in epoca del taglio, si potrebbero attuare tutte le misure atte a concretizzare la possibilità di poter ritardare lo sfalcio della coltura fino alla nascita dei pulli, retribuendo il conduttore del fondo per il mancato reddito derivante da tale provvedimento.

### **b) MONITORAGGIO FAUNISTICO**

Una corretta gestione della fauna presuppone la conoscenza dello status delle popolazioni di interesse gestionale.

Pertanto l'attività di monitoraggio appare come una delle attività fondamentali per applicare al meglio le azioni volte alla gestione degli Istituti.

In particolare per quanto concerne la Lepre ed i Galliformi saranno annualmente eseguiti i censimenti in periodo pre e post-riproduttivo, con la supervisione ed il coordinamento di un tecnico faunistico, ed inoltre verrà eventualmente realizzato il monitoraggio delle popolazioni delle specie che maggiormente interagiscono con la piccola selvaggina stanziale.

Di seguito si descrivono le metodologie che saranno applicate per realizzare i censimenti faunistici.



- Lepre

La consistenza della popolazione di Lepre verrà stimata attraverso censimenti che si svolgeranno percorrendo in orario notturno con faro (spot-light count) in periodo pre-riproduttivo (febbraio-marzo) ed in periodo post-riproduttivo (ottobre-novembre).

- Galliformi

Il censimento pre-riproduttivo sarà realizzato mediante conteggio al canto dei maschi territoriali nel periodo di aprile-maggio.

Tuttavia, al fine di acquisire dati maggiormente puntuali relativamente a presenza e distribuzione della specie all'interno degli Istituti, si prevede anche la possibilità di realizzare dei censimenti in battuta con ausilio di cani da ferma nel periodo post-riproduttivo (settembre-ottobre).

- Corvidi

Qualora venissero adottate nuove disposizioni normative circa l'eventuale attività di controllo rivolta alle specie Gazza e Cornacchia Grigia, l'ATC si rende disponibile a realizzare i conteggi ed i mappaggi dei nidi di Corvidi presenti in tutta la superficie degli Istituti in oggetto.

- Volpe

Durante l'esecuzione dei censimenti notturni con faro di Lepre in periodo pre- e post-riproduttivo verrà effettuato anche il conteggio degli esemplari di Volpe osservati. I risultati permetteranno di ottenere un indice di presenza della specie che sarà funzionale per valutare l'andamento nel tempo della popolazione, garantendo inoltre gli strumenti per valutare l'opportunità di effettuare eventuali interventi di controllo faunistico.

Contestualmente potrebbe essere realizzato anche il monitoraggio delle tane potenziali da effettuare nel corso della stagione invernale e successiva verifica dell'occupazione delle tane individuate da effettuare nel corso della primavera.

## **c) CONTROLLO**

La Regione Marche ha approvato i seguenti piani di controllo con validità quinquennale:

- DGR 645/2018 - Piano di controllo regionale del cinghiale anni 2018-2023, integrato e modificato dalle DGR 1103/2018 e 1469/2018;
- DGR 1598/2018 – Piano di controllo del piccione domestico (*Columba livia domestica*) 2018-2023;
- DGR 631/2019 – Piano regionale per il controllo con finalità eradicativa della Nutria (*Myocastor coypus*);
- DGR 1536/2020 - Art. 19 della L. n. 157/92 e art. 25 della L.R. n. 7/95. Approvazione dei Piani regionali di controllo dei Corvidi e della Volpe.
- DGR 2062/2023 - L.r. n. 7/95, art. 25. Proroga del Piano di controllo regionale del Cinghiale anni 2018-2023 e del Piano di controllo del Piccione domestico (*Columba livia domestica*) 2018-2023.

Rispetto a quanto previsto nei Piani regionali di controllo delle specie sopra indicate, l'ATC provvederà ad operare per dare seguito alle competenze assegnate: ovvero in riferimento alle popolazioni animali che determinano danni in agricoltura o che interferiscono negativamente sull'incremento numerico delle popolazioni di fagiano e lepre, verranno realizzati i censimenti delle specie impattanti e saranno svolte le procedure previste dai suddetti Piani di controllo approvati dalla Regione Marche.

## **d) CATTURA DELLA FAUNA OGGETTO DI GESTIONE**

Nel caso in cui il monitoraggio delle consistenze relativamente a Lepre e Fagiano dovesse evidenziare uno status delle popolazioni oggetto di gestione che si attesti su livelli opportuni, sarà pianificata l'attività di cattura inerente tali specie e verranno utilizzati i contingenti eventualmente catturati ai fini del ripopolamento di territori ove maggiore sarà la necessità di incrementare la popolazione della piccola selvaggina stanziale.

### **- Lepre**

Ai sensi del § 9.14.2 del PFVR la pianificazione delle attività di prelievo tramite cattura di Lepre in ZRC, AR e CPuFS, definisce una densità post-riproduttiva minima che consenta la conservazione in loco di densità di popolazione superiori ai 15 capi/100 ettari, al fine di tutelare

un nucleo di riproduttori in grado di garantire un buon reclutamento annuo. Con questo obiettivo da perseguirsi nel prossimo ciclo gestionale, si fissano le seguenti densità soglia per l'avvio delle catture nelle zone di tutela negli anni successivi all'approvazione del PFVR, associate a percentuali massime di prelievo tramite cattura:

| Anni dall'approvazione del PFVR | Densità minima per le catture (capi/kmq) | Percentuale massima di prelievo sui conteggiati (stima post-riproduttiva) |
|---------------------------------|------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------|
| 0-2                             | 10                                       | 20%                                                                       |
| 2-4                             | 12                                       | 30%                                                                       |
| 4-5                             | 15                                       | 40%                                                                       |

*Fonte: PFVR*

#### **- Fagiano**

Il contingente da catturare nelle ZRC, AR e CPuRF non deve condurre la popolazione residua al di sotto della densità pre-riproduttiva obiettivo che è prevista in 12 fagiani/kmq nelle ZRC, mentre per le AR e CPuRF viene individuata una densità pre-riproduttiva obiettivo di 8 fagiani/kmq;

Non saranno previste le catture negli Istituti di gestione faunistico-venatoria in cui la densità post-riproduttiva stimata si attesti al di sotto di 12 capi/kmq.

Nell'ambito degli strumenti di programmazione stagionali specifici, saranno quindi eventualmente dettagliati i programmi di cattura/rilascio di Lepre e Fagiano per quanto attiene ai territori degli Istituti in oggetto. La fauna catturata sarà trasferita dall'ATC PS1 nel comprensorio territoriale oggetto di gestione ove si manifesterà l'esigenza di incrementare le densità locali della piccola selvaggina stanziale.

#### **e) VIGILANZA**

L'ATC PS1 aveva istituito un servizio di vigilanza volontaria, coordinato della Polizia Provinciale, mediante apposita convenzione sottoscritta con le Associazioni Venatorie riconosciute giuridicamente.

Tuttavia il servizio suddetto, anche a seguito dell'emergenza sanitaria COVID-19, risulta attualmente sospeso e l'ATC valuterà la possibilità di riattivarlo per l'annualità 2026.



## **f) RESTITUZIONE ALLA CACCIA**

Verrà adottata la seguente regolamentazione della caccia all'interno degli Istituti da restituire alla gestione programmata della caccia per la Stagione Venatoria 2026/2027:

| <b>Tipologia di caccia/attività</b> | <b>Modalità di esercizio</b>                                                                                                                                          | <b>Soggetti ammessi</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
|-------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Allenamento ed addestramento cani   | Come da calendario venatorio regionale                                                                                                                                | Tutti i cacciatori in regola con le norme del calendario venatorio regionale                                                                                                                                                                                                                                                         |
| Caccia alla selvaggina stanziale    | Come da calendario venatorio regionale e con obbligo di abbattere un solo animale e di uscire dal territorio dell'Istituto subito dopo aver effettuato l'abbattimento | Tutti i cacciatori residenti nei comuni dell'ATC PS1 ed ai proprietari o conduttori dei fondi ubicati all'interno dell'Istituto che abbiano la disponibilità di almeno due ettari di terreno, anche se non residenti purché titolari di licenza di caccia, comunque in regola con il pagamento della quota di iscrizione all'ATC PS1 |
| Caccia alla selvaggina migratoria   | Come da calendario venatorio regionale                                                                                                                                | Tutti i cacciatori in regola con le norme del calendario venatorio regionale                                                                                                                                                                                                                                                         |
| Caccia agli Ungulati                | Come da calendario venatorio regionale specifico                                                                                                                      | Soggetti ammessi secondo gli specifici atti amministrativi                                                                                                                                                                                                                                                                           |

**g) SPECIE CACCIABILI, FORME, MODALITÀ E TEMPI DI CACCIA CONSENTITI  
NELLE AREE DI RISPETTO PER LA S.V. 2026/2027**

Ai sensi della D.G.R. 951/2018 si definiscono relativamente alla Stagione Venatoria 2026/2027 per quello che riguarda le Aree di Rispetto i periodi, i tempi e le modalità di caccia, le limitazioni, le specie la cui caccia è consentita e quelle la cui caccia è vietata e le modalità di accesso ai fini venatori.

Per praticità di lettura si elencano sistematicamente di seguito tutte le limitazioni e le modalità consentite circa l'esercizio venatorio all'interno di tutte le Aree di Rispetto che saranno presenti sul territorio dell'ATC PS1 nel corso della Stagione Venatoria 2026/2027:

- *E' vietata la caccia in forma vagante e da appostamento temporaneo, ovvero è consentito solo l'esercizio venatorio da appostamento fisso;*
- *E' consentito il prelievo della Volpe, esclusivamente ai cacciatori residenti nei comuni in cui ricade l'AR, secondo le modalità previste dal Calendario Venatorio Regionale;*
- *E' consentito il prelievo venatorio degli Ungulati secondo le modalità previste dal R.R. 3/2012 e dagli specifici disciplinari approvati dalla Regione Marche;*
- *Viene consentito l'accesso, per l'esercizio venatorio, ai soli cacciatori regolarmente iscritti all'ATC PS1.*

## ALLEGATO II



### **Ambito Territoriale di Caccia Pesaro 1**

c/o Centro Commerciale Miralfiore - Galleria dei Fonditori, 58

61122 PESARO (PU)

**PROGETTO DI RIPOPOLAMENTO CON  
SOGGETTI GIOVANI DI LEPRE (*Lepus europaeus*)  
NEL RECINTO DI FERMIGNANO  
-anno 2026-**



## 1. Descrizione e finalità del Progetto

In considerazione sia delle caratteristiche eco-biologiche della specie in argomento, **sia delle indicazioni tecniche del Piano Faunistico Venatorio Regionale**, nonché sulla base delle molteplici esperienze già realizzate in diffuse realtà locali e nazionali, il progetto è basato sull'acquisizione di animali giovani provenienti da allevamento certificato e successiva fase di liberazione degli animali registrati e marcati all'interno del recinto di Fermignano, precedentemente verificato mediante specifici interventi di manutenzione al fine di garantire ogni tutela sia dal punto di vista trofico, che dai rischi esterni, per poi proseguire con la fase di controllo e cura dei luoghi e degli animali nel corso del periodo necessario alla crescita in ambiente semi-naturale e conseguente ambientamento alle condizioni di selvaticità.

Infine il progetto si conclude con la ri-cattura degli individui così ambientati, per essere liberati sui territori ove le valutazioni tecniche nel frattempo realizzate indicano una maggior esigenza ai fini di ripopolamento.

## 2. Azioni del Progetto

Schematicamente si illustrano le azioni concrete che compongono il progetto in discussione, attuate nell'ottica di traguardare gli obiettivi prefissati.

- Acquisto degli animali: definiti i parametri di garanzia della selvaggina ed individuati i produttori sulla base del rapporto qualità/prezzo (si consiglia di rivolgersi ad aziende professionali seguite da un veterinario specializzato e che adottino un piano di profilassi sanitaria molto accurato), si provvederà all'acquisto di un totale di **n. 10 giovani lepri (rapporto sessi 1:1 o immissioni di femmine) di età compresa tra i 50-90 giorni** da allevamenti certificati, nati in gabbia, ai quali saranno apposti lo specifico contrassegno di marcatura previa realizzazione delle analisi sanitarie preventive, destinate alla liberazione nelle strutture per il previsto periodo di pre-ambientamento;
- Predisposizione della struttura di pre-ambientamento: effettuare delle specifiche ispezioni in loco e valutare lo stato di manutenzione della struttura al fine di garantire ogni accorgimento utile ad ospitare gli animali secondo il piano di lavoro previsto. Tale fase dovrà essere concretizzata attraverso l'adozione delle seguenti azioni ed interventi:

- verifica con manutenzione e ripristino, ove necessario, della recinzione al fine di ottenere un perfetto stato a prova di mammifero predatore, con barriera “anti-volpe” e/o protezione elettrificata;
  - adeguamento e manutenzione di idonei punti di abbeveraggio e supporto trofico con sistemi di supporto idrico e alimentare rappresentato da mangime specifico con ogni caratteristica organolettica in equilibrio con i fabbisogni biologici della specie;
  - predisposizione di strutture per un sicuro stoccaggio dell'alimento da fornire nel corso delle prime fasi di ambientamento;
  - possibilità di posizionare delle “fototrappole” nei punti strategici, volte sia al controllo delle strutture nel corso di tutte le ore della giornata, sia alla valutazione dello stato degli animali ospitati e di ogni eventuale criticità che si dovesse manifestarsi.
- Caratteristica della struttura di pre-ambientamento: la struttura in cui verranno ospitati gli animali per il periodo di ambientamento è caratterizzata da una estensione di circa di 1,0 ettaro, in cui gli animali saranno immessi in ragione di una densità superiore a una lepre/500 m<sup>2</sup>;
  - Gestione all'interno del recinto di pre-ambientamento: è consigliabile realizzare per l'intera lunghezza del recinto delle strisce di circa 3-5 metri di larghezza coltivate con lupinella, alternate a strisce, di pressappoco identica larghezza, seminate a orzo (o altro cereale gradito dalle lepri, come il triticale, il grano tenero o l'avena) e strisce lasciate incolte (o seminate con opportuno miscuglio di erbe). Potrebbero essere realizzate anche delle aree adatte al rifugio attraverso l'impianto di una coltura come il cavolo da foraggio.
  - Organizzazione delle differenti fasi ed azioni: sin dall'avvio del progetto sarà indispensabile pianificare una periodica attività di organizzazione delle varie fasi di lavoro e la relativa attività di coordinamento tra i volontari coinvolti. Si suggerisce di avvalersi del supporto tecnico di un veterinario per far fronte ad eventuali problematiche di carattere sanitario;
  - Liberazione degli animali: a partire dal mese di giugno e fino al massimo al mese di settembre, valutando attentamente le circostanze ambientali e climatiche, evitando accuratamente giornate e periodi piovosi, al fine di ridurre al minimo i rischi che notoriamente sono maggiori nei primissimi giorni immediatamente successivi al rilascio. Per le stesse motivazioni riferite ai delicati momenti del rilascio, tale azione sarà

effettuata attraverso il posizionamento a terra all'interno del recinto ospitante di tutte le specifiche casse contenenti gli animali e successiva apertura degli sportelli in orario crepuscolare senza alcuna forzatura a carico degli individui da parte dei volontari, in maniera da contenere al massimo lo stress che intrinsecamente hanno gli animali in tale situazione;

- Cura degli animali durante il periodo di pre-ambientamento: a partire dal momento della liberazione si è quindi dato avvio alla fase di pre-ambientamento dei giovani individui, caratterizzata da una costante e quotidiana azione da parte dei collaboratori disponibili, volta alla verifica dello stato delle strutture, di eventuali criticità, problematiche e necessità specifiche funzionali a garantire il necessario sostegno trofico degli animali. Nei primi giorni dovrà essere messa a disposizione abbondante acqua da bere e del mangime usato dall'allevamento di provenienza, successivamente saranno gli stessi leprotti a segnalare attraverso il mancato consumo del mangime il loro passaggio ad un'alimentazione naturale. Inoltre dovrà essere monitorato periodicamente lo stato sanitario degli animali anche tramite la raccolta ed analisi delle feci al fine di verificare il livello di presenza di Coccidi o di eventuali problematiche, nonché analizzare eventuali individui ritrovati morti al fine di determinarne la causa e monitorare l'eventuale presenza di patologie quali RHDV, EBHS o infezioni batteriche;
- Ri-cattura degli animali: il periodo di pre-ambientamento si concluderà tra la seconda metà di dicembre e la prima metà di gennaio. Successivamente, non appena le condizioni ambientali e organizzative lo consentiranno, si provvederà alla cattura all'interno della struttura di pre-ambientamento di tutti gli individui presenti attraverso la tecnica della battuta senza cani, con un fronte di battitori che sospingeranno le lepri verso le apposite reti a tramaglio precedentemente stese, ove gli animali si impiglieranno e quindi verranno immediatamente presi dai volontari e sistemati nelle idonee casse e subito liberati in ambiente naturale.